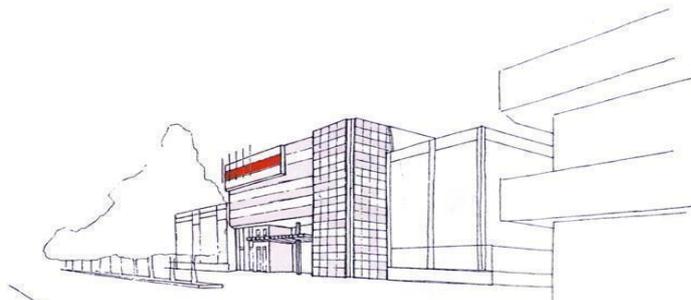


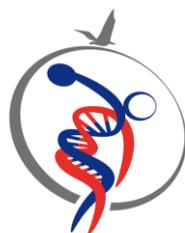
Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni.

Eleanor Roosevelt



Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

**"Presente nel futuro per allenare alla vita e
valorizzare i talenti dei giovani"**



LICEO SCIENTIFICO STATALE
BENEDETTO ROSETTI
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

LICEO SCIENTIFICO STATALE "BENEDETTO ROSETTI"

Anno Scolastico 2020-2021

elaborato/approvato dal Collegio Docenti con delibera n.1 del 30 ottobre 2020

approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.1 del 12 novembre 2020

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2019-2022

"Presente nel futuro per allenare alla vita e valorizzare i talenti dei giovani"

Sommario

1	Premessa.....	3
1.1	Chi siamo.....	3
1.2	La VISION del Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti".....	3
1.3	La MISSION del Liceo Scientifico "B. Rosetti".....	4
1.4	Rapporti con le famiglie.....	5
2	PTOF 2019-22.....	7
2.1	Piani di studio.....	8
2.1.1	Liceo Scientifico.....	9
2.1.2	Liceo Scientifico Sportivo.....	10
2.2	Offerta di potenziamento. Diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze.....	12
3	Assetto organizzativo dell'Istituto.....	15
3.1	Le Risorse dell'Istituto - Risorse umane.....	15
3.2	Le Risorse dell'Istituto - Risorse strutturali.....	16
3.3	Accordi di rete e convenzioni.....	17
3.4	Suddivisione dell'anno scolastico.....	18
4	Piano di miglioramento.....	19
5	Piano Nazionale Scuola Digitale.....	21
5.1	Animatore Digitale.....	22
5.2	Infrastrutture.....	22
6	Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.....	24
6.1	Curricolo.....	24
6.1.1	Offerta formativa curricolare ed extracurricolare.....	24
6.1.2	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....	31
6.1.3	Scambi culturali con l'estero – Progetto Erasmus.....	36
6.1.4	Orientamento.....	38
6.2	Qualità della didattica.....	40
6.2.1	Curricolo.....	40

6.2.2	Registro elettronico.....	41
6.2.3	Libri di testo	41
6.2.4	Prove comuni.....	41
6.2.5	Pausa didattica.....	41
6.2.6	Prove INVALSI.....	42
6.2.7	Modalità didattiche innovative.....	42
6.2.8	Didattica inclusiva	43
6.3	Ambiente di apprendimento.....	44
6.3.1	Supporto didattico.....	44
6.4	Valutazione.....	45
6.4.1	Verifiche e valutazione.....	46
6.5	Fabbisogno di organico	55
6.6	Piano di formazione del personale docente ed ATA	57

1 Premessa

1.1 Chi siamo

La storia del Liceo Scientifico inizia nel 1939, quando la sede era ubicata in Via Leopardi. Dal 1968 è stato trasferito nell'attuale edificio di Viale De Gasperi, con un incremento continuo degli iscritti tale da richiedere due interventi di ampliamento, di cui l'ultimo terminato nell'estate 2010. Attualmente il Liceo vede coinvolti oltre 80 Docenti e 20 Ata nell'opera di formazione culturale dei circa 1000 studenti ospiti dell'istituto e divisi in 44 classi. Inaugurato il 12 Ottobre del 1939, il Liceo nel solco della sua prestigiosa tradizione continua a formare una numerosa popolazione che si estende, sul litorale Adriatico da Pedaso (in provincia di Fermo) fino a Tortoreto (in provincia di Teramo), e nell'entroterra abbraccia i paesi della vallata del Tronto fino a Colli del Tronto e i comuni collinari come Offida, Acquaviva, Ripatransone, Massignano, ecc.

Il Liceo Scientifico è soggetto attivo del tessuto sociale e culturale sambenedettese da 80 anni, grazie alla sua capacità di interpretare le reali esigenze dei giovani senza però mai tradire la propria vocazione didattica originale: formare un solido impianto culturale che abiliti gli studenti ad operare scelte di studi universitari e poi professionali di prestigio.

In un mondo complesso come quello di oggi, in cui non sono sufficienti saperi univoci e dove nessuna conoscenza è esaustiva per sempre, il Liceo promuove l'interazione fra competenze e apprendimenti. Nell'ottica di un mercato comune europeo o mondiale, agli studenti è offerta l'opportunità di ampliare i propri orizzonti culturali e professionali proiettandoli oltre i consueti confini geografici.

1.2 La VISION del Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"

- Essere radicati sul territorio come un'agenzia di formazione di assoluto riferimento per istruire, educare e orientare i giovani nella realtà sociale, promuovendone la disponibilità al confronto, il rispetto della pluralità delle opinioni, la condivisione dei principi della democrazia, la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
- Favorire il successo formativo della persona attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa nel processo didattico-educativo, con l'obiettivo di promuovere fattori di qualità, sollecitare l'integrazione e l'interazione del sistema-scuola con il proprio ambiente di riferimento, in una prospettiva "globale".
- Favorire la maturazione umana e sociale degli studenti ponendoli nella condizione di "star bene con sé e con gli altri all'interno delle istituzioni e nella società".
- Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti alla vita della scuola nelle forme previste dalla normativa.
- Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva attraverso iniziative aggregative, la partecipazione ad incontri con esperti del settore e per mezzo di progetti mirati.
- Mettere le nuove generazioni in grado di affrontare i problemi nuovi del mondo contemporaneo con spirito critico e autonomia di giudizio.
- Supportare l'orientamento alle scelte professionali e di vita.

1.3 La MISSION del Liceo Scientifico "B. Rosetti"

- Favorire la formazione globale degli alunni, coniugando la licealità, intesa come spazio di formazione ampia ed armonica della personalità dello studente, con le istanze che emergono da un contesto della contemporaneità caratterizzato:
- da una crescente complessità delle dinamiche sociali in una civiltà sempre più multietnica e dalla rapidità di evoluzione dell'organizzazione del sapere e dei linguaggi della comunicazione;
- dall'innovazione del sistema scolastico italiano operata dalla Riforma;
- da una profonda modificazione dei comportamenti giovanili, segnati da un progressivo indebolimento di valori forti di riferimento e di esperienze capaci di fornire un orientamento di senso al percorso esistenziale.
- Promuovere lo sviluppo di una personalità in grado di orientarsi nella società contemporanea e che sia:
- aperta al reale secondo la totalità dei suoi fattori;
- disponibile ad entrare in una dinamica relazionale attenta ai bisogni dei singoli e rispettosa di ogni diversità sociale, culturale, ideologica e religiosa, secondo i principi di convivenza civile e democratica enunciati nella Costituzione italiana ed europea;
- consapevole del valore del sapere nelle sue varie articolazioni, ai fini dell'individuazione del personale percorso di vita e dell'acquisizione di una capacità di responsabile e flessibile operatività.
- Costruire ambienti di apprendimento idonei a favorire l'acquisizione di competenze valoriali, tecniche e culturali per garantire il successo formativo e un inserimento attivo nella società.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Sviluppare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, al fine di fornire una preparazione idonea a garantire l'accesso all'università, recependo la Raccomandazione del Parlamento Europeo che individua nell'inclusione sociale e nell'occupazione le competenze chiave per una cittadinanza attiva.
- Offrire, attraverso lo studio unitario dei saperi umanistici e scientifici, un'impostazione culturale critica e riflessiva affinché lo studente si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Educare alla cittadinanza attiva, alla cooperazione e al rispetto delle regole.
- Provvedere all'aggiornamento professionale di tutte le componenti della scuola.
- Sostenere la ricerca costante applicata all'attività didattica.
- Sviluppare pratiche di monitoraggio e di autovalutazione d'istituto per un feedback della progettazione realizzata.
- Favorire il successo scolastico con interventi di accoglienza, integrazione, sostegno e recupero (curricolari ed extracurricolari).
- Favorire la risoluzione di problematiche di disagio scolastico o psicologico, con adeguati interventi di supporto.

- Sviluppare azioni di approfondimento dei saperi per motivare all'apprendimento e potenziare le eccellenze.

L'Istituto, preso coscienza dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale, condividendo gli obiettivi dell'Agenda 2030 e ritenendo una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema, aderisce dall'a.s. 2019-20 all'Accordo di Rete di Scopo per la provincia di Ascoli Piceno e Fermo avente come Scuola Capofila l'ISC di Cupra Marittima e Ripatransone e denominata **Rete Provinciale GREEN** delle scuole della provincia di Ascoli Piceno e Fermo.

Avendo aderito a partire dall'a.s. 2018-19 al Progetto Eco-Schools, programma internazionale dedicato alle scuole per l'educazione, la gestione e la certificazione ambientale, grazie alla certificazione Eco-Schools il Liceo ha ricevuto la **Bandiera Verde**, un simbolo riconosciuto e rispettato a livello internazionale.

1.4 Emergenza sanitaria

Il Liceo Rosetti, a seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, si è dotato di un Regolamento che individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata, con validità a partire dall'anno scolastico 2020-2021.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Si rimanda, per ulteriori informazioni e dettagli, al Documento REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA, pubblicato nella sezione Regolamenti del sito istituzionale della scuola.

1.5 Progetto “Benessere a Scuola”

E' prevista l'attivazione di un servizio psicologico in favore di alunni, personale della scuola e, ove possibile, genitori. Tale servizio servirà anche per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in “presenza”, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. Il servizio potrà essere erogato in presenza o a distanza.

1.6 Rapporti con le famiglie

Il percorso formativo dello studente necessita di una sempre più attiva e collaborativa partecipazione delle famiglie al dialogo educativo.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica ciò è reso possibile con il maggior coinvolgimento delle stesse al fine di stabilire una collaborazione efficace tra Scuola e famiglia, in modo tale che lo studente possa raggiungere il successo formativo nel riconoscimento e nella valorizzazione delle proprie potenzialità e diversità, nell'acquisizione graduale della consapevolezza di sé, del senso di responsabilità e di autonomia personale.

Le famiglie hanno una costante informazione dei livelli di preparazione e dell'andamento didattico e disciplinare attraverso l'accesso al registro on-line. Le informazioni comprendono le assenze, i voti, la programmazione dei docenti, le attività svolte e programmate, le note didattiche e disciplinari.

Sempre attraverso il registro i genitori prenotano i colloqui con i docenti e gli sportelli didattici.

Per l'anno scolastico 2020-2021, in considerazione dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, è stato predisposto un piano dei ricevimenti scuola-famiglia, che prevede lo svolgimento dei colloqui in modalità videoconferenza utilizzando l'applicazione Meet di GSuite, su prenotazione, tramite l'apposita funzione presente nel Registro Elettronico, nel rispetto degli orari indicati.

L'informazione alle famiglie dei livelli di preparazione raggiunti dagli studenti è data attraverso la pagella on-line (dopo gli scrutini del primo trimestre), i quadri con i risultati affissi all'albo dopo gli scrutini finali e consultabili on-line dai genitori per visionare i risultati dei propri figli.

2 PTOF 2019-22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene formulato tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, della normativa e delle indicazioni nazionali, nonché del patrimonio d'esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del Liceo Rosetti.

Il PTOF è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, in coerenza con i commi 1-4 dell'art. 1 della L.107/2015 che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche e dei commi 5-7-14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia).

Per concretizzare tali presupposti, al fine di elaborare un documento condiviso, sono sentite tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, studenti, famiglie, personale amministrativo, nonché le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Rientrano nel PTOF, a pieno titolo, tutti gli incontri seminariali e/o conferenze su tematiche specifiche, giornate nazionali, attività culturali proposti, anche in corso d'anno, dai dipartimenti, dai consigli classe, da Enti, Associazioni e/o altri soggetti. Le iniziative si realizzeranno se ritenute di rilevanza didattico-educativa, previa valutazione e autorizzazione del Dirigente scolastico e su libera adesione dei docenti di classe. Allo stesso modo rientrano nel PTOF tutte le visite guidate e i viaggi d'istruzione deliberati dal collegio dei docenti e/o dai singoli consigli di classe.

Gli oneri (spese di iscrizione alle gare, rimborsi spese di viaggio) relativi alla partecipazione del liceo a tutte le competizioni di interesse, tranne quelle che prevedono una quota individuale, saranno garantiti dalla istituzione scolastica.

Per la piena realizzazione delle attività/progetti extracurricolari, previsti nel PTOF, potrebbe essere richiesto un modico contributo economico da parte delle famiglie.

I progetti e le attività saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, con le risorse professionali relative all'organico dell'autonomia.

Tutte le attività previste e programmate, contenute nel presente Documento, saranno attuate nel rispetto delle norme anti-covid e potranno essere modificate o sospese, in base all'andamento dell'evoluzione epidemiologica e ai vincoli organizzativi connessi.

Sono parte integrante del PTOF

- Il curriculum d'Istituto (comprendente tutti i curricula disciplinari)
- le programmazioni dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe
- il RAV e il Piano di Miglioramento
- i Percorsi per Competenze e Orientamento PCTO
- il Piano annuale per l'inclusione
- il Piano nazionale per la scuola digitale
- il Protocollo alunni all'estero

- il Piano per la formazione del personale dei docenti a livello di istituzione scolastica
- le visite guidate ed i viaggi di istruzione proposti e deliberati dai Consigli di classe, nel rispetto della normativa vigente

Per affrontare e gestire la particolare situazione di emergenza sanitaria, il Liceo si è dotato di una serie di specifici documenti che regolamentano la vita scolastica e l'attività didattica:

- **il Protocollo di Regolamentazione Anticontagio da virus sars-cov-2**
- **il Patto di corresponsabilità educativa**
- **il Regolamento per la Didattica Digitale integrata**
- **il Galateo della Didattica a Distanza**

2.1 Piani di studio

Il Liceo ha al suo interno i seguenti indirizzi:

- **Liceo nuovo ordinamento, con sezione del Liceo Matematico (sperimentazione nuove metodologie)**
- **Liceo Scientifico con indirizzo sportivo**

I due indirizzi rispondono alle esigenze di un territorio che chiede una seria preparazione di base, ampia e diversificata nelle discipline, che sia di integrazione nella realtà socio-territoriale e di preparazione agli studi universitari, come anche all'ingresso nel mondo del lavoro.

Il **Liceo Matematico**, istituito a partire dall'anno scolastico 2018/19, prevede il potenziamento della matematica e dei suoi collegamenti con le altre discipline. L'obiettivo di questo corso è di accrescere e approfondire le conoscenze della Matematica e delle sue applicazioni e di favorire collegamenti tra la cultura scientifica e la cultura umanistica nell'ottica di una formazione completa e omogenea. In questo senso l'interdisciplinarietà è da considerarsi non come un fine ma come un metodo.

Avviato in collaborazione con la Sezione di Matematica della Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino, il Liceo Matematico è prevalentemente incentrato su una didattica del tipo laboratoriale che richiede un alto livello di coinvolgimento degli studenti.

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Matematico sono quelli riportati nelle Indicazioni nazionali del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico, ma rispetto al corso tradizionale l'indirizzo matematico ha delle ore aggiuntive dedicate alla cultura matematica. Si tratta di **50 ore aggiuntive per ognuna delle prime 4 annualità e 40 ore aggiuntive per l'ultima**. Le ore aggiuntive nel biennio saranno svolte essenzialmente in orario antimeridiano. Per quanto riguarda il secondo biennio ed il quinto anno si prevede lo svolgimento delle ore aggiuntive nella sesta ora di lezione e/o mediante rientro pomeridiano. Le ore di cultura matematica saranno dedicate a corsi di potenziamento di Matematica, Fisica, Matematica con logica e informatica, Matematica e cultura (letteratura, arte, filosofia, storia, etc.), Matematica applicata alle scienze. Il profilo in uscita è quello di uno studente che ha notevoli competenze in ambito scientifico.

CRITERI DI ACCESSO. Le domande di iscrizione alla Sezione LM del Liceo saranno accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili per una sola sezione, 27, tenuto conto dei vigenti vincoli normativi e di organico. Qualora il numero di domande di iscrizione eccedesse il numero di posti

disponibili, verrà stilata una graduatoria di merito sulla base dei criteri individuati dal Consiglio d'Istituto:

- merito scolastico - (voto in uscita scuola secondaria di I grado)
- test di ammissione predisposto in collaborazione con UniCam

A parità di punteggio si considererà la presenza della Lode e, in subordine, del voto finale in matematica. In caso di ulteriore parità si effettuerà un colloquio motivazionale.

Per le annualità successive alla classe prima, in relazione ad eventuali posti disponibili, altri alunni di classi parallele dei corsi ordinari possono essere ammessi nella sezione del LM tramite prove di accesso.

2.1.1 Liceo Scientifico

Materie	1° biennio		2° biennio		(*)5° anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / AA	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

*E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle

istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico. Detto insegnamento si attiverà sulla base delle risorse professionali formate e presenti all'interno dell'organico dell'Istituto.

2.1.2 Liceo Scientifico Sportivo

 Materie	1° biennio		2° biennio		(*)5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica / AA	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

*E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico. Detto insegnamento si attiverà sulla base delle risorse professionali formate e presenti all'interno dell'organico dell'Istituto.

Il Liceo Sportivo, fortemente voluto dal Collegio docenti e dalla dirigenza, istituito a partire dall'anno scolastico 2014/15, prevede il potenziamento delle discipline sportive e dell'intero asse matematico-scientifico. Si avvale della esperienza consolidata di autorevoli docenti di scienze motorie e sportive, e della collaborazione con il Comune di San Benedetto del Tronto per l'utilizzo del campo di atletica, del Palazzetto dello Sport, della pista di pattinaggio e di altre strutture presenti nel territorio. Sono state attivate collaborazioni con il CONI provinciale e in particolare con le Federazioni che fanno capo agli

sport inseriti nel piano di studio delle "Scienze Motorie e Sportive" e delle "Discipline Sportive" (FISO, FIHP, FIDAL).

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo sono quelli riportati nelle Indicazioni nazionali del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico, ma rispetto al corso tradizionale l'indirizzo sportivo ha delle specificità di contenuto, soprattutto nelle discipline caratterizzanti il corso. Questo è determinato anche dalla particolare curvatura che le discipline introdotte assumono nel contesto degli insegnamenti caratterizzanti il liceo scientifico: lo studio e la pratica delle discipline sportive hanno naturali connessioni con la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica... Il profilo in uscita è quello di uno studente che ha notevoli competenze in ambito scientifico. Il percorso di studi evidenzia inoltre l'aspetto pluridisciplinare dello sport, che si distingue anche per il suo ruolo sociale, contribuendo al senso civico degli studenti, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

CRITERI DI ACCESSO. Le domande di iscrizione alla Sezione sportiva del Liceo Scientifico "B. Rosetti" saranno accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili, tenuto conto dei vigenti vincoli normativi, di organico, di sicurezza, organizzativi, garantendo la parità di genere e secondo la graduatoria definita sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERI	PUNTEGGI	
Merito scolastico II anno Scuola Secondaria I grado: Media aritmetica con due cifre decimali dei voti (compreso il Comportamento) conseguiti nella pagella finale della classe seconda della scuola secondaria di primo grado. PESO 60%	Punteggio massimo = 60	Punteggio ottenuto = media voti x 6 = ____
Merito scolastico III anno Scuola Secondaria I grado: Media aritmetica con due cifre decimali dei voti (compreso il Comportamento) conseguiti nella pagella del primo quadrimestre della classe terza della scuola secondaria di primo grado. PESO 40%	Punteggio massimo= 40	Punteggio ottenuto = media voti x 4 = ____
	Punteggio massimo COMPLESSIVO = 100	Punteggio COMPLESSIVO ottenuto = ____

- In caso di parità di punteggio si valuterà la media del merito scolastico nell'area di indirizzo (discipline: matematica, scienze e scienze motorie) come risulta dalla pagella del primo quadrimestre del terzo anno delle scuole medie.
- In caso di ulteriore parità si darà precedenza agli studenti residenti nel comune di San Benedetto del Tronto. In caso di ulteriore parità si procederà per estrazione.

- Gli allievi della Sezione Sportivo non ammessi alla classe successiva e che intendono iscriversi nuovamente avranno la precedenza sulle nuove iscrizioni.

Sperimentazione didattica "Studenti-Atleti"

Il Liceo aderisce alla sperimentazione didattica "Studenti-Atleti", promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con CONI, Lega Serie A e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per permettere a studentesse e studenti impegnati nello sport agonistico di rimanere al passo con gli studi: una misura contro l'abbandono scolastico e a favore della diffusione della pratica sportiva tra i più giovani. La sperimentazione, arrivata alla sua terza edizione, consente a chi va scuola e fa sport ad alto livello di avere percorsi di studio personalizzati e seguire le lezioni anche a distanza nei momenti di maggiore impegno sportivo.

E' istituito presso il liceo Rosetti il **Centro sportivo scolastico** che offre agli studenti la possibilità di partecipare alle attività di pratica sportiva di tutte le discipline individuate dai docenti, con l'adesione ai giochi sportivi studenteschi nelle fasi distrettuali provinciali, regionali e nazionali. Il Centro rappresenta una preziosa occasione di aggregazione ed utilizzo del tempo libero e concorre alla prevenzione sociale di fenomeni di devianza e disagio.

2.2 Offerta di potenziamento. Diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto, per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prefissi, posta la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, garantisce allo studente il diritto allo studio e nello stesso tempo intende valorizzare il merito.

Nell'attuazione di questi obiettivi, sono state attivate collaborazioni con le Università di Macerata, Ancona, Roma e sono stati avviati progetti che utilizzano piattaforme per favorire l'apprendimento personalizzato, accedere a contenuti multimediali, ampliare e verificare le proprie competenze.

Il liceo ha consolidato la collaborazione con Enti come il Fai e la Fondazione Bellonci, con Associazioni culturali del territorio come la Fondazione Libero Bizzarri, I luoghi della scrittura, Lions Club San Benedetto del Tronto Truentum, alle cui attività partecipa in modo stabile, condividendone obiettivi e scopi, per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico italiano.

Grazie anche all'assegnazione dell'organico dell'autonomia, sulla base delle richieste delle famiglie e con la loro eventuale compartecipazione economica, l'offerta formativa della scuola si arricchisce e si articola in percorsi dedicati sia al supporto degli studenti sia al potenziamento.

Sportello didattico

È una tipologia di intervento di recupero e sostegno all'apprendimento programmata dal Collegio dei Docenti. Lo sportello didattico è un servizio di supporto in orario extracurricolare, svolto nel corrente a.s. da docenti di lettere, inglese, matematica, fisica, scienze naturali individuati a tale scopo dal Dirigente Scolastico.

Le attività sviluppate comprendono:

- attività di recupero degli argomenti affrontati in aula (in riferimento al curriculum specifico disciplinare);

- attività di esercitazione didattica.

Lo sportello didattico si svolgerà in modalità videoconferenza utilizzando l'applicazione Meet di GSuite.

SPORTELLO DIDATTICO		
BIENNIO		
Latino	Matematica	Inglese
Italiano	Fisica	Scienze
TRIENNIO		
Matematica	Fisica	

PERCORSI DI POTENZIAMENTO

Dall'a.s. 2019-20 sono stati predisposti **Percorsi di potenziamento**, sviluppati da docenti del Liceo, individuati sulla base delle risorse professionali disponibili. Tutte le attività previste e programmate saranno attuate nel rispetto delle norme anti-covid e potranno essere modificate o sospese, in base all'andamento dell'evoluzione epidemiologica e ai vincoli organizzativi connessi.

PERCORSI DI POTENZIAMENTO		
Classe A-Level (classi terze e quarte)	Il Disegno Digitale	Corso base di Orienteering (Biennio Liceo Sportivo)
Potenziamento Lingua Inglese (classi prime e seconde)	Corso base di Matematica Olimpica	Corso Tecnico Young Orienteering (triennio Liceo Sportivo)
Corso avanzato di Matematica Olimpica	Scuola, Sport e Natura (classe prima Liceo Sportivo)	

Grazie al coinvolgimento del contesto territoriale, il Liceo favorisce l'accesso a borse di studio. Attraverso la partecipazione a gare e competizioni, valorizza il merito e nel contempo sostiene la formazione integrale della personalità, tramite l'individuazione di attitudini e interessi specifici, il sostegno ad uno studio finalizzato a prove competitive, ad un impegno costante, alla gestione dello stress da competizione, la guida all'acquisizione di tecniche specifiche e conoscenze adeguate alla prova individuata.

Enti e fondazioni che offrono borse di studio- Supporto mobilità internazionale	
BIM Tronto	AVIS
Bottega del Terzo Settore	Provincia di Ascoli Piceno

Tra i compiti fondamentali dell'istruzione vi è quello di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nello spirito della Costituzione, laddove, peraltro, all'art. 34, prevede che "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". Ogni scuola, la cui autonomia è costituzionalmente garantita, deve offrire ai propri studenti le opportunità per la crescita e la formazione assicurando la messa in campo di tutte le misure necessarie a questo scopo. Al dovere per lo studente di partecipare attivamente all'attività di istruzione corrisponde il diritto al riconoscimento dei livelli elevati di conoscenza e di competenza raggiunti.

Valorizzazione del merito e delle eccellenze

COMPETIZIONI		
Olimpiadi di Italiano	Campionati Internazionali di Giochi Matematici	Olimpiadi del Patrimonio
Concorsi letterari	Olimpiadi Internazionali della Matematica Coppa Noether	Olimpiadi del ProblemSolving
Certamina	Giochi Matematici del Mediterraneo	Olimpiadi della Fisica
Olimpiadi della Lingua Inglese	Olimpiadi delle Scienze Naturali	Giochi e Olimpiadi della Chimica

- Per tutte le discipline, si prevede la possibilità di partecipare ad eventuali altre competizioni che verranno poste all'attenzione del Liceo e dei docenti delle materie coinvolte, compatibilmente con le condizioni sanitarie e privilegiando la modalità on line. Per le classi del Liceo Sportivo potranno essere prese in considerazione eventuali gare/manifestazioni promosse dai licei inseriti nella rete LISS.

3 Assetto organizzativo dell'Istituto

3.1 Le Risorse dell'Istituto - Risorse umane

Personale	Ruolo
Dott.ssa Stefania Marini	Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carla Damiani	Direttore dei servizi generali ed amministrativi
Prof. Alfredo Rizzoli	Collaboratore del DS
Prof.ssa Adelia Micozzi	Collaboratore del DS
Prof. Gianni Giardini	Coadiutore
Prof.ssa Genoveffa Simone	Funzione strumentale: Area 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI - PCTO
Prof.ssa Francesca Nanni	Funzione strumentale: Area 3.1 - SUPPORTO AGLI STUDENTI - ORIENTAMENTO IN INGRESSO
Prof. Ernano Ventili	Funzione strumentale: Area 3.2 - SUPPORTO AGLI STUDENTI - ORIENTAMENTO IN USCITA
Prof. Nuccio Mozzicato	Animatore Digitale
Prof.ssa Elisabetta Finicelli Prof.ssa Paola Palestini	Team Digitale
N°83 docenti <i>Oltre all'attività didattica con le classi, i docenti svolgono nell'Istituto di versi incarichi riferiti ad ambiti specifici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinatori dei Dipartimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Disegno e Storia dell'Arte: prof.ssa E. Finicelli • Inglese: prof.ssa S. Mascitti • Lettere: prof.ssa A.A. Breccia • Matematica e Fisica: prof.ssa S. Marconi • Scienze Motorie: prof. G. Panetta • Scienze Naturali: prof.ssa E. Pasqui • Storia, Filosofia, Diritto, I.R.I.: prof. L. Valeri ➤ Referenti con responsabilità di coordinamento in ambiti specifici della vita dell'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> • referente per l'educazione Civica: prof.ssa E. Finicelli • referente per la comunicazione con il territorio: prof.ssa E. Cardola • referente per le visite guidate e i viaggi d'istruzione: prof.ssa F. Nanni (<i>attività sospesa per l'a.s. 2020-21 causa emergenza Covid</i>) • referente per la mobilità studentesca: prof.ssa E. Marinelli • referente per l'inclusione: prof.ssa F. Vallorani • referente per l'educazione alla salute: prof.ssa M.A. Sciocchetti

	<ul style="list-style-type: none"> • referente Studente-Atleta: prof. G. Marino • referente indirizzo sportivo: prof. G. Panetta • referente per il cyberbullismo: prof. G. Pulcini • referente per le attività teatrali del territorio: prof.ssa M. Acciarri (<i>attività sospesa per l'a.s. 2020-21 causa emergenza Covid</i>) • referente Eco-Schools: prof.ssa M.S. Sebastiani
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinatori dei Consigli di classe ➤ Responsabili dei laboratori ➤ Tutor PCTO ➤ Tutor tirocinanti ➤ Tutor degli studenti in mobilità internazionale ➤ Referenti per le competizioni ➤ Componenti di Commissioni e gruppi di lavoro
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 6 assistenti amministrativi ➤ 2 assistenti tecnici ➤ 13 collaboratori scolastici ➤ 2 collaboratori organico Covid ➤ 12 h assistenti organico Covid
Personale biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 addetto alla biblioteca

L'azione didattica del Liceo si avvale di una struttura organizzativa che permette la condivisione e lo sviluppo di un'azione didattica coerente, cooperativa e innovativa, attraverso la crescita del capitale professionale dell'istituto, la valorizzazione delle competenze, la collaborazione tra insegnanti.

Gruppi di lavoro
GLI (gruppo lavoro inclusione)
NIV (nucleo interno valutazione/Autovalutazione)
Team di progetto (collaboratori Ds/ coadiutori/ docenti Fs/ coordinatori di dipartimento)
Accoglienza/continuità/orientamento
Comitato scientifico PCTO (in fase di costituzione)
Team per l'innovazione (PNSD)
Gruppo di lavoro di mobilità internazionale per progetto Erasmus "Connecting Seas"

Tutti i lavori si svolgeranno in modalità on line fino al perdurare dello stato di emergenza.

3.2 Le Risorse dell'Istituto - Risorse strutturali

- 44 aule

- Sala lettura
- Aula Magna
- Sala ricevimento genitori
- Aula CIC
- 2 aule da disegno
- 1 laboratorio di chimica e scienze
- 1 laboratorio di fisica
- 2 laboratori di informatica
- 2 aule multimediali
- 1 palestra
- Laboratorio innovativo pluridisciplinare
- Laboratorio sportivo Fondi PON-FERS
- Campo polivalente all'aperto
- Rettilineo con corsie per atletica leggera
- Palazzetto dello Sport di San Benedetto del Tronto (per convenzione con il comune di San Benedetto del Tronto)
- Campo di atletica di San Benedetto del Tronto (per convenzione con il comune di San Benedetto del Tronto)
- Piscina Comunale di San Benedetto del Tronto (per convenzione con il comune di San Benedetto del Tronto)
- Uso in convenzione delle strutture del Circolo Nautico Sambenedettese e della Lega Navale Italiana sezione di San Benedetto del Tronto

3.3 Accordi di rete e convenzioni

Ad oggi, il Liceo ha istituito i seguenti accordi di rete e convenzioni, confermando itinerari già avviati, e aprendosi a nuovi che si offriranno in itinere.

TITOLO	AMBITO DI AZIONE	SCUOLA CAPOFILIA
Ambito A004	Formazione personale docente ATA	IPSIA
Scuola di Platea	Promozione cultura teatrale	AMAT
Licei Sportivi	Promozione sport e benessere	Liceo Marconi - Pesaro
Orienteering	Attività di Orienteering	FISO –Federazione Italiana Sport Orientamento
Convenzione	Progetti Formativi	Università di Camerino, Ancona, Urbino
PCTO	Tirocini presso aziende per le classi terze	IIS "Volterra Elia"
Club dei lettori	Promozione culturale	"I luoghi della scrittura", Fondazione Bellonci

- Potranno essere attivate reti di scopo per la razionalizzazione degli interventi formativi e/o la realizzazione di attività didattiche specifiche.
- Nel dossier dedicato al PTCO, sono indicate tutte le convenzioni attive per la realizzazione dei percorsi.

3.4 Suddivisione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in un **trimestre** iniziale ed un **pentamestre** conclusivo.

4 Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APPS02000E/b-rosetti/valutazione/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi, Obiettivi di Processo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Risultati scolastici:

- Riduzione delle sospensioni del giudizio di fine anno scolastico
- Riduzione delle disparità dei risultati scolastici fra le varie classi parallele del triennio

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Riduzione del numero di sospensioni di giudizio per tendere alle percentuali nazionali.
- Maggiore omogeneità fra le classi orientando la differenza delle medie ponderate tra le classi parallele del triennio entro l'unità.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- Nonostante i positivi risultati a distanza il numero dei sospesi resta ancora elevato.
- Al fine di ridurre la disomogeneità di risultato si rende necessario sperimentare un'articolazione delle attività per gruppi di alunni a classi aperte, con flessibilità di interventi didattici a cura di docenti diversi per analizzare meglio il punto di debolezza e coinvolgimento dei docenti dell'organico potenziato.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Costruzione di percorsi curricolari e traguardi per ciascuna annualità, di prove comuni strutturate e definizione di criteri di valutazione condivisi.
- Promuovere un apprendimento significativo; rafforzare l'utilizzo dell'elearning e della pratica laboratoriale.
- Implementare la pratica laboratoriale, rafforzare l'utilizzo dell'e-learning, favorire l'utilizzo di piattaforme didattiche.
- Incrementare la dotazione tecnologica delle aule.
- Promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso un approccio didattico innovativo.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- la costruzione di prove strutturate comuni rappresenta un'occasione privilegiata per riflettere su sistemi di valutazione condivisi che possono consentire ai docenti di essere osservati e osservatori delle pratiche didattico-educative proposte.
- L'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni potrà contribuire ad accrescere una responsabilità didattico-educativa condivisa onde garantire agli studenti una maggiore equità di percorso e di risultato.

Priorità	Traguardi	Obiettivi di Processo
Riduzione delle sospensioni del giudizio di fine anno scolastico.	Riduzione del numero di sospensioni di giudizio per tendere alle percentuali nazionali.	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di percorsi curriculari e traguardi per ciascuna annualità, prove comuni strutturate e rubriche di valutazione condivisi. • Promuovere un apprendimento significativo; rafforzare l'utilizzo dell'elearning e della pratica laboratoriale. • Incrementare la dotazione tecnologica delle aule.
Riduzione delle disparità dei risultati scolastici fra le varie classi parallele del triennio.	Maggiore omogeneità fra le classi orientando la differenza delle medie ponderate tra le classi parallele del triennio entro l'unità.	

- Gli esiti degli scrutini intermedi e finali lasciano, così come negli aa.ss. precedenti, di solito emergere una fragilità degli studenti nell'area logico-matematica, nella Fisica, nella Lingua straniera, nell'ambito logico-linguistico (Latino-Italiano). Pertanto l'Istituto ha individuato l'obiettivo della riduzione delle sospensioni del giudizio (nelle discipline indicate: Matematica, Fisica, Lingue straniere, Latino) che hanno incidenza sul fenomeno della dispersione scolastica.
- Gli studenti non ammessi nello scrutinio di giugno, per presenza di più di tre insufficienze, o sospesi nel giudizio per 1, 2 o 3 insufficienze e non ammessi in sede di scrutinio integrativo a fine agosto, nella maggior parte dei casi preferiscono cambiare Istituto, scegliendo un indirizzo scolastico meno impegnativo.
- I dati relativi agli alunni sospesi, nell'a.s. 2018/19, fanno riflettere sulla necessità di riduzione delle sospensioni del giudizio. Le proposte da sviluppare nel piano di Miglioramento puntano sul potenziamento delle risorse didattiche che fanno leva su una maggiore individualizzazione degli interventi di recupero e potenziamento, accompagnate ad un tempestivo intervento nelle 1^a classi, già dal primo mese di frequenza. Gli obiettivi di processo sono stati calibrati su tali proposte.
- La variabilità dei risultati tra le classi nelle valutazioni interne deve essere diminuita anche per garantire agli studenti una maggiore equità di percorso e di risultato.

5 Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva d'innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della legge 107/2015 e rappresenta una sfida per il sistema pubblico: al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

L'educazione e l'istruzione nell'era digitale sono prima di tutto un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento (e non unicamente luogo fisico) e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo servirà - e qui è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco e sia sostenuto per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche per i docenti, e sfide organizzative per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo. Gli strumenti per vincerle, o almeno accompagnarne il percorso, sono contenuti in questo Piano, e probabilmente non si esauriranno con esso.

Un ruolo importante nel PNSD è svolto dal coding. Il nucleo della programmazione (coding) e del pensiero computazionale è l'informatica: agli alunni vengono insegnati i principi di informazione e di calcolo, viene spiegato come i sistemi digitali funzionano e come utilizzare questa conoscenza attraverso la programmazione (coding).

Una formazione di calcolo di alta qualità equipaggia gli studenti ad utilizzare il pensiero computazionale e la creatività per comprendere e cambiare il mondo. L'informatica ha profondi legami con la matematica, la scienza, il design e la tecnologia, e fornisce intuizioni in entrambi i sistemi naturali e artificiali.

In conformità a questa conoscenza e comprensione, gli studenti sono in grado di utilizzare le tecnologie dell'informazione per creare programmi, sistemi e una gamma di contenuti.

Poiché uno dei compiti emergenti dell'educazione oggi è stimolare gli studenti a capire il digitale oltre la superficie, diventa prioritario acquisire il cosiddetto "pensiero computazionale". Saper usare il pensiero computazionale in una pluralità di contesti - negli aspetti scientifici, sociali e applicativi - permette di sperimentarne appieno le potenzialità, i limiti e le implicazioni sociali e di cittadinanza attiva.

Per dare un'idea del rinnovato interesse che la programmazione riscuote oggi in campo educativo, si pensi all'importanza crescente che assumono in ambito scolastico i contesti ludici come le gare di robot, le competizioni quali le Olimpiadi di Informatica e di Problem Solving, i progetti a regia

ministeriale come ProblemPosing&Solving e Programma il Futuro (con la partecipazione all'Orchestra del Codice).

Il liceo Rosetti già da qualche anno persegue l'obiettivo dell'innovazione digitale attraverso:

- aule collegate in rete sia in wired che in wireless;
- incremento della banda del collegamento ad internet in fibra per la didattica;
- incremento della banda del collegamento ad internet per la segreteria;
- adozioni di soluzioni per incrementare la digitalizzazione dei servizi offerti dalla scuola;
- utilizzo di sistemi opensource di learning management system nella didattica, in particolare del sistema MOODLE;
- rinnovamento dei personal computer e del server della segreteria e della didattica;
- partecipazione alla settimana del coding, in particolare, delle classi prime;
- utilizzo di sistemi embedded (arduino, lego mainstorm) nella didattica.

Per il triennio 2019/2022 gli obiettivi sono:

- migliorare la dotazione tecnologica incrementando il numero di aule con supporti multimediali per la didattica;
- proporre iniziative e progetti che avvicinino al coding e al problem-solving gli alunni sia del liceo scientifico sia delle scuole secondarie di primo grado, in uno scenario allargato di collaborazione e di orientamento con gli ISC del territorio.

In questa direzione la partecipazione dell'istituto all'ora del codice prevista generalmente nella prima settimana di dicembre. Gli alunni che hanno già sostenuto questa attività svolgeranno l'anno successivo i corsi più avanzati proposti da code.org (<https://code.org>).

L'impegno sulla programmazione potrà salire di livello sia attraverso il progetto Arduino sia attraverso un corso in C++, organizzato in modalità online con la piattaforma di e-learning Moodle collegata al sito della scuola. Il percorso così tracciato porterà entro il triennio alla partecipazione del liceo Rosetti alle Olimpiadi d'informatica.

Sulla strada dell'innovazione digitale sono anche le opportunità offerte dai PON (Piani Operativi Nazionali), grazie alla realizzazione dei quali, in questi anni, gli ambienti di apprendimento si sono arricchiti di tecnologie avanzate.

5.1 Animatore Digitale

La legge 107/15 introduce la figura dell'animatore digitale come responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale e del Team per l'innovazione digitale (azione #25 del PNSD). L'animatore digitale svolge un'azione di supporto e sviluppo di progettualità sui temi del PNSD nei seguenti 3 ambiti: Formazione interna - Coinvolgimento della comunità scolastica - Creazioni di soluzioni innovative (azione #28 del PNSD).

5.2 Infrastrutture

Dal momento che l'ambiente di apprendimento è funzionale allo sviluppo delle competenze, si rende essenziale costituire un contesto idoneo e funzionale per promuovere apprendimenti significativi e per garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche si migliorano gli

ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica così come indicato nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Strumenti	Obiettivi
LIM (da 10 a 15)	Completare la dotazione esistente in modo da coprire tutta l'ala nord (dotata di collegamenti wired) dedicata alle classi del biennio
Rete wifi e connettività	Migliorare la rete wifi esistente implementando funzionalità in ambito di sicurezza, privacy e condivisione
Laboratori	Aumentare la dotazione di aule laboratori in particolare con postazioni mobili e con l'utilizzo di sistemi interattivi e multimediali
Televisori 65" (da 10 a 15)	Utilizzare dei televisori con capacità di connessione wifi e con connettività MIRACAST o CHROMECAST in particolare per la zona ovest dedicata alle aule del triennio
Spazi alternativi per l'apprendimento	Impiantare arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta
PC fissi e portatili	Fornitura di portatili per LIM e PC fissi per l'aggiornamento delle postazioni

Grazie al finanziamento specifico del DL 34/2020 cd. "Decreto Rilancio" art. 231 e al finanziamento del progetto PON/PNSD "Smart class", la dotazione tecnologica sarà integrata da monitor touch, tavolette grafiche e materiali digitali.

5.3 Adesione al Programma FSE – PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-20

Il Liceo ha aderito al Progetto Smart class per le scuole del II ciclo, che si pone a supporto delle istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione per il potenziamento di forme di didattica digitale, anche a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Covid-19 e alle conseguenti attività di contenimento e prevenzione in ambito scolastico.

Il progetto è stato autorizzato e finanziato con le risorse del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) in quanto rientra anche tra le priorità delle Azioni #4 e #6.

L'obiettivo è quello di consentire alle scuole di realizzare centri didattici digitali volti a garantire e supportare l'accrescimento delle competenze degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento anche in coerenza con le necessità di adeguamento degli spazi per ridurre il rischio da contagio.

6 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Considerato che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione, a decorrere dall'anno scolastico 2016/17, considerata la centralità del ciclo di Autovalutazione/Miglioramento, posto che il piano di Miglioramento debba diventare parte integrante del Piano dell'Offerta formativa, l'Istituto si è dato i seguenti obiettivi prioritari:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e per competenze;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai traguardi di apprendimento che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- elaborare proposte progettuali ed attività adeguate al contesto, compatibili con le risorse finanziarie e professionali presenti, coerenti con gli esiti delle prove INVALSI degli anni scolastici precedenti.

Il PTOF 2019-22 descrive l'organizzazione didattica complessiva dell'Istituto attraverso l'individuazione di **AREE DI INTERVENTO** entro le quali saranno individuate le attività, le macroaree di progetto ed i progetti specifici in relazione alle priorità strategiche, le modalità innovative e strategiche, con riferimento laddove possibile ad elementi di autonomia e flessibilità.

1. CURRICOLO

- 1.1. Offerta formativa curricolare ed extracurricolare
- 1.2. Scuola-lavoro
- 1.3. Scambi culturali con l'estero – Progetto Erasmus
- 1.4. Inclusione Scolastica
- 1.5. Dispersione scolastica
- 1.6. Orientamento
- 1.7. Diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze

2. QUALITA' DELLA DIDATTICA

3. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

4. VALUTAZIONE

5. FABBISOGNO DI ORGANICO

6. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

6.1 Curricolo

6.1.1 Offerta formativa curricolare ed extracurricolare

Posto come priorità il ruolo formativo della scuola nella società contemporanea, constatata la necessità di innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, superando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del Liceo Scientifico, l'Istituto si delinea come una scuola aperta alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione didattica e propone un curricolo ampio e articolato, focalizzato sul potenziamento dei saperi e delle

competenze degli studenti impostato, nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il Liceo, attento al movimento di innovazione che sta attraversando la scuola italiana, recepisce l'iniziativa congiunta di Indire e delle scuole capofila (Avanguardie educative) che si pongono come obiettivo la sperimentazione di idee innovative, onde inserirle in una "galleria delle idee" che possano essere punto di riferimento per la scuola del futuro.

Saranno promossi e potenziati i seguenti obiettivi formativi:

- L'insegnamento della lingua italiana, per favorire l'acquisizione di competenze comunicative, anche attraverso la partecipazione a gare, concorsi, e la costituzione di gruppi di lettura stabili, partecipazione come partner di enti ed associazioni che promuovono iniziative ed eventi culturali.
- Lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche, nonché di quelle digitali e del pensiero computazionale, attraverso percorsi curriculari flessibili e attività extracurricolari facoltative. Saranno potenziate le pratiche laboratoriali per garantire un approccio sperimentale alle discipline ed un utilizzo sistematico dei laboratori di fisica-chimica-scienze e informatica.
- L'insegnamento delle lingue e culture straniere, per favorire l'acquisizione di competenze comunicative, il plurilinguismo e la diversità linguistica, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL). La progettazione extracurricolare privilegerà i percorsi per il potenziamento delle competenze in lingua straniera, finalizzato alle certificazioni internazionali. Saranno sostenuti la progettazione di scambi culturali con l'estero e l'adesione al programma Erasmus, al fine di favorire il partenariato fra le classi e l'opportunità di rafforzare, all'interno della scuola, la dimensione europea.
- La realizzazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e costituzione", in una dimensione di educazione interculturale, anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
- L'attivazione di azioni rivolte al clima relazionale, al benessere, ai corretti stili di vita e alla buona convivenza dell'intera comunità scolastica e alla prevenzione del disagio giovanile, in particolare con riferimento alla parità di genere, ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e alla lotta alle dipendenze da droga e alcool.
- La partecipazione alle competizioni nazionali come misura per innalzare gli esiti di apprendimento, anche attraverso la promozione di attività di approfondimento rivolte agli studenti più motivati, cimentandosi nel confronto con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, e al Programma per la valorizzazione delle eccellenze, promosso annualmente dal MIUR, con la finalità di favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente, nonché di valorizzare la qualità dei percorsi compiuti e di riconoscere i risultati elevati.

Facendo seguito alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, il Liceo ha disposto la formazione di un gruppo di lavoro preposto che ha sviluppato le Linee Guida adottate in

applicazione a detta legge, individuando percorsi attinenti alle tre macroaree (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) e declinandone i contenuti per annualità, con un riferimento a un tempo annuale non inferiore a 33 ore, da distribuire nelle varie discipline. Ai singoli Consigli di classe è demandata l'organizzazione dell'insegnamento, che consiste nella costruzione dell'unità didattica relativa al percorso scelto e nella individuazione di un coordinatore.

Tutti i curricula disciplinari sono stati adeguati alle nuove disposizioni di Legge.

AZIONI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

Saranno prioritariamente considerati:

- i progetti riguardanti la didattica CURRICOLARE e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione, con particolare riguardo agli studenti del 1° biennio, prevedendo attività di sportello, percorsi di recupero strutturati da realizzare nel primo periodo del pentamestre e durante il periodo estivo, nonché una pausa didattica nella prima settimana del pentamestre.
- le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di una personalità aperta e critica, di una cittadinanza attiva e responsabile e lo aiutino nell'acquisizione di competenze orientate progressivamente alla dimensione professionale;
- i viaggi di istruzione come occasioni di conoscenza e arricchimento culturale per avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico-ambientale prioritariamente del territorio locale e nazionale;
- i percorsi di economia finanziaria per lo sviluppo dell'imprenditorialità anche a sostegno dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), garantendo la partecipazione del Liceo a competizioni di vario ambito;
- le azioni per fronteggiare difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e dell'apprendimento dell'italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale;
- i percorsi di potenziamento dei processi di internazionalizzazione e di mobilità studentesca;
- i percorsi di valorizzazione dei linguaggi artistico-teatrale, da declinarsi annualmente in relazione alle proposte formative dei dipartimenti disciplinari, compatibilmente con le condizioni di fattibilità.

“La partecipazione a tutte le attività che non rientrano nel curriculum obbligatorio, ivi inclusi gli ampliamenti dell'offerta formativa di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 275 del 1999, è, per sua natura, facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni, o degli stessi se maggiorenni” (nota Miur 23084 del 20-11-2018)

L'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare è stato ponderato e ridimensionato sulla base della particolare situazione di emergenza sanitaria. Le attività previste si svolgeranno nel rispetto delle norme anti-covid e potranno essere modificate o sospese, in base all'andamento dell'evoluzione epidemiologica e ai vincoli organizzativi connessi.

BIENNIO

Read on! – Lingua Inglese

Progetto di lettura estensiva organizzato da Oxford University Press con il patrocinio del British Council e dell'Ambasciata Britannica di Roma. Prevede l'utilizzo di una biblioteca di classe, già disponibile, con 90 titoli di diverso grado di difficoltà e versione audio dei testi.

Arte romana: architettura e archeologia urbana

Lezioni introduttive sull'archeologia e la storia dell'arte romana, destinate alle classi seconde.

TRIENNIO

Lettorato in lingua inglese

Docenti di madrelingua inglese coadiuvano i docenti nell'insegnamento della lingua nelle terze e quarte classi per un'ora di lezione curricolare in ciascuna classe a settimana per 14 settimane da svolgere nel pentamestre. *(compatibilmente con la reperibilità degli esperti e le condizioni organizzative connesse all'attuale situazione epidemiologica)*

Corso di potenziamento di Matematica/Fisica per le classi quinte

Corso di potenziamento per le classi V in vista degli esami di Stato, a cura di ciascun docente curricolare, relativo alla disciplina oggetto della seconda prova scritta. *(Il corso verrà attivato compatibilmente con la possibilità di realizzarlo in presenza)*

Progetto Lauree Scientifiche

MATEMATICA. Corso tematico di formazione con ampliamento dell'offerta formativa di matematica. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi 3°, 4° e 5° del Liceo, ed è svolto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Naturali e dei docenti della facoltà di Matematica dell'UNICAM, nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche.

SCIENZE NATURALI. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi 4° e 5° del Liceo, con eventuale estensione agli studenti delle classi terze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dai docenti referenti del PLS dell'UNICAM, o con essi concordate, si svilupperanno nell'ambito delle discipline afferenti al Dipartimento di Scienze naturali.

Frammenti di Arte e Architettura Moderna e Contemporanea

Il progetto, rivolto alle classi quinte, tende all'approfondimento delle tematiche riguardanti la storia dell'arte e dell'architettura contemporanea.

ATTIVITA' COMUNI

Azioni Formative Per Tutte Le Classi

In collaborazione con Enti e Aziende del territorio. Nozioni di Primo Soccorso; Percorsi di Cittadinanza e Costituzione; Percorsi di Educazione alla Salute; Percorsi di Educazione alla Solidarietà; Percorsi di Prevenzione e Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo; Percorsi di Educazione alla Salute e di Educazione Ambientale.

Club dei lettori

Il Club dei lettori è aperto a tutte le componenti dell'Istituto, studenti, docenti, famiglie e personale della scuola. Propone incontri periodici, che si svolgono in orario extracurricolare. Al Club dei Lettori è collegato il Premio Strega Giovani, che prevede la costituzione di una giuria di dieci studenti di classe quarta, i quali parteciperanno a tutte le fasi del concorso.

Incontri con gli autori

L'attività di promozione della lettura prevede incontri con gli autori, in collaborazione con l'Associazione culturale "I luoghi della scrittura" e con le realtà culturali del territorio.

Studenti a Teatro

Il progetto si avvale della collaborazione con l'Amat Marche e si apre ai contributi di tutte le realtà teatrali del territorio; prevede la partecipazione a spettacoli in orario extracurricolare e contempla la possibilità per le classi interessate di attivare il percorso "Scuola di Platea".

Virtute e canoscenza. Dante 1321-2021

Il progetto vuole celebrare i 700 anni dalla morte del grande fiorentino coinvolgendo l'istituto in momenti di riflessione volti a rimarcare lo straordinario contributo dantesco alla costruzione di un patrimonio culturale universale. Varato dal Dipartimento di Lettere con la collaborazione di quello di Disegno e storia dell'arte, prevede tra le iniziative un concorso di idee di tipo artistico, una competizione di tipo letterario e lezioni di approfondimento on line rivolte a studenti e docenti.

Apprendisti Ciceroni® _ Giornate FAI di Primavera

Giornate del FAI (Fondo Ambiente Italiano): l'evento, annuale, realizzato nelle giornate di primavera, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, consiste nell'apertura al pubblico in tutta Italia di beni ambientali ed architettonici solitamente non visitabili. Il Liceo aderisce all'iniziativa destinandola agli alunni del secondo biennio che diventeranno Apprendisti Ciceroni®.

Attività sportiva scolastica: "Centro Sportivo Scolastico"

Il progetto propone attività sportive individuali e di squadra extracurricolari, con l'eventuale partecipazione ai Campionati Studenteschi e tornei interni, a manifestazioni/tornei ADMO. Le discipline sportive interessate saranno: Atletica Leggera, Badminton, Calcio a 5, Calcio a 11, Canottaggio, Corsa campestre, Ginnastica artistica (Gym Festival) Nuoto, Orienteering, Pallacanestro, Pallavolo, Rugby, Tennis, Vela.

6.1.1.1 Inclusione scolastica

Il Liceo Rosetti ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola Dislessia Amica".

Inclusione è un termine comprensivo di più accezioni di significato: educativo-didattiche, psicologiche, sociali. Il concetto di inclusione ridefinisce e completa quello di integrazione (che tradizionalmente descrive le pratiche pedagogico-didattiche rivolte agli alunni che presentano una certificazione di disabilità), e non si riduce agli interventi nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (oltre alla disabilità, dunque, DSA e altri disturbi evolutivi specifici e area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). Le pratiche scolastiche inclusive coinvolgono tutti gli studenti nella misura in cui ciascuno è portatore di una "speciale normalità".

L'Istituto si prospetta quindi come una scuola inclusiva, un ambiente in cui si progetta pensando a tutti, in particolar modo a coloro che sono più fragili, senza per questo dimenticare il potenziamento delle eccellenze; pertanto si muoverà cercando di migliorare il proprio modello organizzativo affinché tutti gli alunni sviluppino il senso di appartenenza sentendosi “pensati”, accolti. Ci si propone quindi di sviluppare nei discenti le seguenti competenze:

- A scuola impariamo ad apprendere, l'apprendimento come stile di vita.
- Importanza delle relazioni: la classe, gruppo eterogeneo, ci offre occasioni per vivere relazioni “positive”.
- Vivere “relazioni positive” non esclude la presenza di conflitti, ma nel costante desiderio di cercare il “bene comune” fornisce gli strumenti per la gestione della conflittualità.
- L'accoglienza non è relativa alla prima settimana di scuola, ma è l'incipit di ogni giornata scolastica.

L'Istituto intende sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni dei territori, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio. Nello scegliere dunque di adottare un'educazione inclusiva, è pienamente consapevole della sua dimensione sociale: non si propone quindi prima di “riabilitare”, poi socializzare, poi far apprendere, ma principalmente di includere lo studente in un contesto scolastico di ampio respiro, nel confronto con la componente docente e con quella studentesca. La scuola realizza attività per l'inclusione e per la valorizzazione della diversità tramite progetti specifici.

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge 29 maggio 2017 n° 71, l'Istituto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della legge medesima, ha un **referente per il Cyberbullismo**, il quale funge da promotore e organo di raccordo e moderazione per le iniziative – confluenti nel PTOF – che la scuola intende programmare e organizzare per contrastare tale dilagante fenomeno sociale, per prevenirne le sue manifestazioni e per educare alla cultura della legalità e al rispetto della persona umana, oltre che per indirizzare gli studenti verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e del web.

Area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). A questo istituto è iscritto un numero ridotto di studenti con BES (disabilità, DSA e altri disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). La programmazione di attività a beneficio di questi studenti coinvolge tutti i docenti curricolari che danno il loro contributo nella formulazione della progettazione individualizzata e personalizzata (PEI e PDP). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi e didattici viene monitorato in concomitanza con le valutazioni periodiche ed opportunamente rimodulati.

All'interno della scuola è stato istituito il **Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI)**. Tale Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze e tradotte in sede di definizione del PEI;
6. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

A tale scopo, il Gruppo procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Gruppo di Lavoro e di Studio d'Istituto, in specifiche occasioni, viene integrato con i docenti Coordinatori dei Consigli di classe, le assistenti all'autonomia/comunicazione, in modo da assicurare all'intero corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi

Dispersione scolastica. Posto che la dispersione scolastica, con la prematura uscita degli studenti dal sistema scolastico, è un fenomeno che, se non efficacemente contrastato, potrebbe avere, nel medio-lungo periodo, conseguenze nello sviluppo del sistema Paese determinando un impoverimento del capitale umano e che in ambito europeo il raggiungimento di specifici obiettivi formativi da parte dei Paesi membri va da tempo assumendo un rilievo sempre maggiore, l'Istituto si propone di affrontare la questione in modo sistematico. Dall'analisi contenuta nel RAV, emerge una situazione non particolarmente problematica, sostanzialmente circoscritta a un numero ridotto di alunni con profilo d'ingresso medio-basso.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento, si intendono potenziare gli interventi didattici, già in attuazione e validi, per gli studenti che necessitano di inclusione.

Nelle attività di inclusione sono coinvolti gli operatori scolastici e le componenti familiari.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Consta che le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari, che gli obiettivi educativi sono ben definiti e il raggiungimento dei medesimi viene monitorato. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione, come documentato dal monitoraggio; in ogni caso, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

Il ridimensionamento e l'abbattimento della dispersione scolastica verranno perseguiti anche mediante l'utilizzo integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, fra cui la nuova offerta formativa, l'alternanza scuola-lavoro, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento.

In presenza di carenze nella preparazione scolastica, la scuola attiva corsi di recupero curricolare ed extracurricolare, per i quali ultimi l'Istituto impegna una quota consistente di risorse economiche. L'efficacia degli interventi è dimostrata dal minor numero di studenti sospesi rispetto a quelli avviati ai corsi.

Sostegno linguistico degli studenti stranieri. Per l'inclusione degli studenti stranieri, la scuola si avvale del sostegno linguistico garantito dall'amministrazione comunale e di interventi di Laboratorio Italiano L2 a cura dei docenti dell'Istituto. Per ciò che riguarda gli alunni stranieri, inoltre, si è stabilito di concordare con il mediatore culturale la traduzione della modulistica in varie lingue, in quanto i genitori spesso non comprendono quanto la scuola vorrebbe comunicare.

Istruzione domiciliare. L'istruzione domiciliare è prevista per alunni affetti da gravi patologie e/o già ospedalizzati, che siano sottoposti a terapie che impediscano la frequenza a scuola: essa viene impartita dai docenti disponibili attraverso prestazioni aggiuntive all'orario curricolare.

PROGETTI DI PREVENZIONE

Il Liceo Rosetti, in collaborazione con l'ASUR Marche AV n.5, aderisce per l'a.s.2020-21 alla **Campagna Nazionale Nastro Rosa 2020** per la prevenzione dei tumori alla mammella rivolto alle studentesse frequentanti le classi terze, quarte e quinte dell'Istituto.

OBIETTIVI • Promuovere comportamenti di salute al tempo del Covid 19 favorendo il distanziamento sociale, l'igiene personale e l'uso corretto della mascherina • Aumentare le conoscenze rispetto al tumore alla mammella e alle tecniche per effettuare una diagnosi precoce • Creare un canale di informazione tra i giovani ed i servizi della ASUR Marche AV n. 5 che si occupano di prevenzione e screening oncologico.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: incontri di circa 30 minuti per ogni gruppo classe selezionato da operatori del Dipartimento di Prevenzione durante i quali gli esperti, dopo aver esposto la tematica sulla prevenzione, si porranno a disposizione delle studentesse per eventuali domande. A causa dell'emergenza Covid 19, gli incontri potrebbero essere svolti on line attraverso la piattaforma web indicata dall'Asur Marche; inoltre le tempistiche e le metodologie potrebbero subire variazioni.

Come già opportunamente presentato nella sezione Emergenza Sanitaria del PTOF, il Liceo Rosetti ha avviato il **Progetto "Benessere a scuola"** curato e coordinato dalla Dott.ssa Maria Grazia Di Biase, volto a promuovere l'importanza fondamentale della figura dello psicoterapeuta e dello psicologo nella complessa realtà scolastica, in cui convergono ed intervengono disagi relazionali di tipo conflittuale, oltre che all'interno della classe, anche tra docenti e studenti e tra docenti e genitori. Modalità e tempistica del progetto sono ancora in fase di organizzazione.

Nonostante l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid 19 costituisca una grande incognita da affrontare, il Liceo Rosetti rimane aperto e collaborativo nel potenziare eventuali offerte e progetti di formazione volti a migliorare la qualità del comune processo di promozione alla salute.

6.1.2 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ai tempi dell'emergenza coronavirus subiranno necessariamente delle variazioni che interesseranno sia la scuola che le aziende. Entrambe propenderanno verso modalità "virtuali" di espletamento dei percorsi attuando e potenziando forme di conoscenza del mondo del lavoro a "distanza". Per garantire un migliore coinvolgimento degli studenti si utilizzeranno metodologie didattiche interattive e innovative.

I percorsi PCTO si pongono come strategia didattica e volgono al potenziamento dell'offerta formativa recependo la Raccomandazione del Parlamento Europeo che individua nell'inclusione sociale e nell'occupazione le competenze chiave per una cittadinanza attiva.

Finalità

La strategia dei PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) mira a costruire la comunità professionale come comunità di apprendimento costituita dai legami che intercorrono tra

organismi formativi, soggetti economici e professionali, organismi culturali e di ricerca, servizi attivi per il lavoro presenti nel contesto territoriale. Soggetto fondamentale del progetto educativo del territorio è il giovane, destinarsi a inserirsi in una società complessa e in continuo cambiamento.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, inseriti come metodologia didattica nel percorso scolastico liceale, hanno le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo;
- arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei giovani nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La collaborazione tra scuola e impresa genera inoltre uno specifico valore aggiunto che valorizza i talenti dei giovani e rafforza gli obiettivi formativi scolastici per quanto riguarda:

- l'etica del lavoro: importanza della responsabilità il senso del dovere, la progettualità;
- la bellezza del lavoro: la soddisfazione e il piacere del fare, del progettare, del pensare, dell'apprendimento continuo;
- il futuro del lavoro e i lavori del futuro: sviluppare attitudini ai nuovi lavori che utilizzeranno tecnologie e strumenti non ancora esistenti per risolvere problemi che ancora non conosciamo;
- la costruzione del proprio progetto di vita: scoprendo attitudini, preferenze e vocazioni;
- lo sviluppo di Soft Skills: saper lavorare in gruppo, saper risolvere problemi e prendere decisioni, sapersi relazionare ed interagire con gli altri, saper superare momenti di difficoltà.

In particolare, nel momento in cui si propongono agli studenti le varie esperienze, si tengono presenti le tre aree delle seguenti soft skills:

Farsi strada nel mondo del lavoro

Padroneggiare le competenze Sociali

Raggiungere risultati

Raccordo scuola territorio e mondo del lavoro

La progettazione in un percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento presuppone la definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro. Successivamente la scuola individua le realtà con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi ad ampio raggio sia di convenzioni operative e specifiche tenendo conto in particolare dello sviluppo culturale e sociale del territorio, dell'utilizzo delle nuove tecnologie e del potenziamento delle competenze linguistiche.

Gli Enti e le Società che collaborano con il Liceo Rosetti all'attuazione delle attività appartengono al settore pubblico, a quello privato e al terzo settore. Si farà riferimento anche ai Protocolli di Intesa che il Miur ha sottoscritto con le varie categorie ed associazioni di impresa e al Registro Nazionale per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Progettazione didattica delle attività

La progettazione dei percorsi prevede di norma* sia la dimensione curricolare sia la dimensione esperienziale svolta in contesti lavorativi; le due dimensioni, considerata l'equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa, sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo del Liceo Scientifico.

**Nell'a.s. 2020-21 la maggior parte dei percorsi PCTO saranno svolti in modalità e-learning, per la particolare situazione di emergenza sanitaria.*

Il percorso formativo viene co-progettato tra la scuola e l'azienda/ente, come pure i criteri di verifica e valutazione delle competenze acquisite.

In particolare:

- Il Consiglio di classe pianifica il percorso (Unità di Apprendimento + Cronoprogramma) coerentemente alle caratteristiche degli allievi e finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali "soft-skills" e/o delle competenze di base.
- La progettazione del consiglio di classe/tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.
- La definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale e individua le materie.
- Il percorso completo (UDA + cronoprogramma) viene illustrato ai genitori ed allievi nei consigli di classe.

Le attività si avvalgono di una metodologia che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro.

Figure professionali

Il gruppo di lavoro per l'attuazione del progetto è composto dalla DS Stefania Marini, dalla funzione strumentale per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, dai docenti tutor, dalla DSGA, dalle assistenti amministrative incaricate e dai rappresentanti degli enti e/o aziende coinvolte. Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo, deputate a seguire lo studente nella sua attività, sono:

- il docente tutor interno
- il tutor formativo esterno
- la Funzione strumentale

E' necessario sottolineare che tale attività coinvolge l'intero Consiglio di classe; pertanto, ogni docente è parte dell'esperienza ed è invitato a dare il suo contributo affinché il progetto possa essere completato correttamente.

Valutazione

La valutazione dei percorsi si integra nel più ampio piano valutativo del corso, con il contributo del tutor aziendale che concorre in modo significativo al giudizio di padronanza dello studente.

E' importante verificare:

- il rispetto del progetto formativo individuale concordato con i tutor esterni;
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo);
- il grado di sviluppo, consolidamento, potenziamento delle competenze relazionali, cognitive, digitali;
- Il grado di responsabilità nell'affrontare il percorso durante l'emergenza covid-19;
- l'autovalutazione dell'allievo.

Al fine di attuare la verifica e la valutazione, si presuppone di utilizzare i seguenti strumenti:

- Griglie di valutazione dei docenti e del tutor aziendale
- Relazione finale individuale e/o di classe
- Relazione finale del tutor scolastico
- Prova esperta di fine d'anno (se prevista)
-

Al termine del percorso, è richiesto all'impresa di rilasciare allo studente un'attestazione dalla quale risulti il percorso svolto, le attività realizzate e la valutazione conseguita. La certificazione delle competenze verrà acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nel quinto anno e inserita nel curriculum dello studente.

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte, del voto di condotta e partecipa all'attribuzione del credito scolastico.

Lo studente verrà valutato dal Consiglio di classe per l'attribuzione del credito come da relativa griglia, modulando il punteggio in base ai seguenti criteri:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno e la valutazione finale attribuita;
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo);
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali, cognitive, digitali;
- il grado di responsabilità nell'affrontare il percorso durante l'emergenza covid-19;
- l'autovalutazione dell'allievo. Gli studenti al termine delle attività di stage dovranno, infatti, produrre una relazione finale individuale sull'esperienza svolta.

Carta dei diritti e dei doveri degli studenti

L'articolo 1, comma 37, della legge 107/2015, prevede l'adozione di un Regolamento, sentito il Forum nazionale delle associazioni studentesche, contenente la concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio.

Modalità organizzative

L'articolazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, coerenti con il Piano dell'offerta formativa del Liceo Rosetti e declinati nelle diverse UDA co-programmate dai consigli di classe e dalle aziende, vedrà in modo privilegiato la partecipazione di intere classi e solo in subordine di gruppi interclasse per attività specifiche.

L'attività, programmata dal Consiglio di Classe, prevede per il corrente anno scolastico incontri in modalità on line, secondo un cronoprogramma portato a conoscenza delle famiglie e con modalità di svolgimento che seguiranno le disposizioni relative all'andamento scolastico sia in presenza sia a distanza.

In particolare considerata la suddivisione dell'anno scolastico inserita nel PTOF nel mese di gennaio saranno previste:

- una settimana (di norma i primi sei giorni dal rientro delle vacanze natalizie) dedicata interamente alle attività programmate per le singole classi.
- una seconda fase intensiva nella fase finale dell'anno scolastico (di norma gli ultimi sei giorni di scuola) se necessaria;
- naturalmente alcune attività potranno essere svolte anche in periodi di sospensione dell'attività didattica ma, di norma solo per un max del 15% del monte ore totale del percorso;

❖ Le attività all'estero svolte nell'ambito del progetto ERASMUS PLUS (chiave K1) saranno riconosciute e valutate dal consiglio di classe se certificate dall'ente organizzatore.

❖ Gli studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero (art 7 dei chiarimenti interpretativi ASL del 28 marzo 2017) sviluppano risorse cognitive, affettive e relazionali, tali da configurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisiscono doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo.

L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico-specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo.

Il Consiglio di classe, quindi, riconosce e valuta tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

In particolare verranno riconosciute di norma come percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

- 50 ore per la frequenza di un intero anno scolastico
- 30 ore per la frequenza di un semestre scolastico

❖ Per gli studenti che praticano attività sportiva ad alto livello agonistico (art 3 dei chiarimenti interpretativi ASL del 28 marzo 2017), è previsto l'assolvimento all'impegno attraverso il percorso atletico dello studente poiché le attività sportive praticate ad alto livello, per l'intensità dell'impegno e della motivazione, per il livello di responsabilità e per le sollecitazioni psico-fisiche ad esse sottese, possono contribuire allo sviluppo di adeguate competenze nelle specifiche aree di riferimento.

L'articolazione delle attività coerenti con il Piano dell'offerta formativa del Liceo Rosetti sarà quindi di norma la seguente:

Classi terze (50 ore complessive)

➤ **ATTIVITA' DI PROGETTO**

Il consiglio di classe e il docente tutor pianificano con la scuola le attività propedeutiche e iniziano l'attività di COPROGETTAZIONE (UDA + CRONOPROGRAMMA) con le strutture ospitanti (disponibili al progetto e con le quali la DS stipulerà apposite convenzioni) nelle modalità sopra indicate. Sarà cura del docente tutor la definizione delle UDA e del Cronoprogramma (per ciascuna attività proposta) che andrà illustrata con precisione alla componente genitori - alunni nei consigli di classe.

➤ Percorsi formativi propedeutici online su lifeskills e business skills fondamentali (Educazione digitale)

➤ **ATTIVITA' PROPEDEUTICHE IN MODALITA' ON LINE** articolate in:

1. PERCORSO FORMATIVO "DIRITTO DEL LAVORO" (16 ore complessive extracurricolari) in modalità online.
2. PERCORSO FORMATIVO IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. Il corso prevede una formazione generale su piattaforma on line.
3. INCONTRI CON ESPERTI finalizzati all'esame e alla discussione di tematiche legate al mondo del lavoro, dell'imprenditorialità, della cittadinanza attiva, della gestione di relazioni di gruppi.
4. Percorsi di preparazione pianificati dal C.d.C.

Classi Quarte (30 ore complessive)

➤ **ATTIVITA' DI PROGETTO**

Il consiglio di classe e il docente tutor inizia/prosegue il percorso di COPROGETTAZIONE (UDA + CRONOPROGRAMMA) con le strutture ospitanti (disponibili al progetto e con le quali la DS stipulerà apposite convenzioni) con le modalità sopra indicate. Sarà cura del docente tutor la definizione delle UDA e del Cronoprogramma (per ciascuna attività proposta) insieme agli altri compiti definiti nel PTOF. La programmazione (UDA + CRONOPROGRAMMA) sarà illustrata con precisione alla componente genitori - alunni nei consigli di classe.

➤ **VISITE AZIENDALI**, se utili al percorso programmato per la classe, la cui attuazione sarà da valutare in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica e della normativa vigente.

Classi Quinte (10 ore complessive)

➤ Completamento e rendicontazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento da presentare alla Commissione dell'Esame di Stato in qualsiasi formato (dvd, pdf, slide o filmati).

Per la progettazione e la pianificazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento i documenti di riferimento sono:

- Legge 107 /2015 Art 33, art 34
- Le linee guida PTCO emanate con decreto 774 del 4 settembre 2019
- Linee guida dell'USR Marche e mod. di riferimento
- Chiarimenti interpretativi attività di ASL – marzo 2017
- DL 66/13 Aprile 2017- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

6.1.3 Scambi culturali con l'estero – Progetto Erasmus

Il liceo fa proprio quanto affermato nelle LINEE DI INDIRIZZO SULLA MOBILITA' STUDENTESCA INDIVIDUALE INTERNAZIONALE (MIUR, 10 aprile 2013): L'Unione Europea in base ai trattati, contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra gli stati,

sostenendone ed integrandone l'azione. In particolare, raccomandazioni e specificazioni puntano a sviluppare la dimensione europea dell'educazione e a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti... Per gli Istituti che intendono "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale, si suggeriscono:

- l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale;
- la regolamentazione delle procedure relative alle attività per assicurare la trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe;
- la valorizzazione delle esperienze di scambio o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
- l'individuazione di figure dedicate (referente-dipartimento per gli scambi, tutor).

Conseguentemente:

- il Liceo si impegna ad avviare e realizzare percorsi di internazionalizzazione nella didattica;
- fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale;
- favorisce la mobilità studentesca in entrata e in uscita attraverso specifiche progettualità che trasformano l'esperienza individuale degli studenti in esperienza collettiva, patrimonio della classe e della scuola;
- favorisce lo scambio di classi, i gemellaggi, anche virtuali, e tutte le attività progettuali che segnano esperienze di apertura nei confronti dell'altro;
- organizza attività formative per i docenti, anche mediante soggetti terzi, sui sistemi scolastici europei e dei paesi extracomunitari con cui si stringono relazioni.

PROPOSTE ATTIVITA' DI SCAMBI E MOBILITA' ALL'ESTERO

In seguito all'adesione a progetti Erasmus+ a partire dall'anno scolastico 2015-16, grazie agli ottimi risultati ottenuti in termini di accresciuta motivazione allo studio, consolidamento di competenze, di innovazione didattica sempre più connotata da pratiche laboratoriali, il liceo "B. Rosetti" intende proseguire ed ampliare l'offerta formativa di esperienze di scambio e permanenza dei propri studenti all'estero.

Il liceo è partner nei seguenti progetti ERASMUS+:

1) PROGETTO ERASMUS+ KA2 PARTENARIATI STRATEGICI TRA SCUOLE

"CONNECTING SEAS" 2019-1-R001-KA229-063231_3

- **ROMANIA: 1^ scuola capofila: Colegiul Tehnic Ana Asla; 2^ scuola: Liceul Teoretic "Avram Iancu"**
- **PORTOGALLO: 1 scuola: Agrupamento de Escola Anselmo de Andrade**

Il presente progetto vede coinvolti alcuni dei paesi (Romania, capofila, e Portogallo) che sono stati partner del Liceo nella precedente esperienza di scambi ed è proprio in quell'ambito che si è sempre più sviluppata in studenti ed insegnanti la consapevolezza che è dovere di ciascuno

impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020. L'esplicito richiamo alla sostenibilità e alla solidarietà nasce dalla consapevolezza che non è data crescita senza pace e senza rispetto reciproco.

Tema del progetto sarà il mare, che separa e connette, fonte di ispirazione per poeti e sfida conoscitiva per scienziati. Studenti a contatto con diversi ambienti marini (Mar Nero, Oceano Atlantico, Mar Mediterraneo) lavoreranno con curricoli e metodologie trasversali su vari aspetti connessi con l'argomento "mare", combinando scienze naturali e materie umanistiche, usando rigore scientifico e creatività.

Si svilupperà nel biennio 2019-20 e 2020-21.

Per l'attuale condizione sanitaria, le mobilità sono sospese e le attività di progettazione e di scambio di pratiche con i Paesi partecipanti continuano in modalità e-learning.

2) PROGETTO SCAMBIO TRA SCUOLE: "LA MATEMATICA PER L'AMBIENTE"

- **DANIMARCA: Borupgaard Gymnasium | Lautruphøj 9, DK 2750 Ballerup**
- **ITALIA: LICEO SCIENTIFICO "B. ROSETTI"**

Il presente progetto vede coinvolti due dei paesi che sono stati partner in precedenti progetti ERASMUS KA2 (Math Around Us, Our Common European Tale). Studenti ed insegnanti hanno condiviso stima reciproca e la consapevolezza che è dovere di ciascuno impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

Il progetto indagherà la connessione della Matematica, vista come strumento di rilevamento, di misurazione, con le Scienze (Biologia, Meteorologia), focalizzandosi sulle considerazioni degli eventuali effetti causati dall'inquinamento prodotto dall'impatto antropologico.

Si svilupperà nel biennio 2019-20 e 2020-21.

Attualmente sospeso per emergenza Covid.

6.1.4 Orientamento

L'Istituto intende l'orientamento come una forma di politica attiva, disegnata e attuata in sinergia tra scuola, università e mondo del lavoro. L'orientamento è organizzato su tre livelli:

1. Orientamento in ingresso
2. Accoglienza
3. Orientamento in uscita

6.1.4.1 Orientamento in ingresso

Il Liceo si attiva per assicurare continuità tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado con iniziative rivolte alle intere classi. L'obiettivo è promuovere nello studente e nella sua famiglia la conoscenza delle caratteristiche del piano di studio del liceo scientifico, la competenza nel valutare la corrispondenza fra le proprie aspettative e le reali richieste delle attività educative-didattiche del Liceo "B. Rosetti", la capacità di cogliere il livello di impegno richiesto nel percorso di studio intrapreso.

Per l'anno scolastico 2020/21 il Liceo Rosetti aderisce al POR (Progetto territoriale per l'orientamento) "Pensa, Sperimenta, Orienta" (scuola capofila IPSIA "Guastaferra" di S. Benedetto del Tronto), finanziato dai fondi regionali; ciò al duplice scopo di

- partecipare ad attività programmate, opportunamente rimodulate e progettate in una prevalente versione on-line (imprescindibile dalla permanente condizione di emergenza sanitaria Sars Covid 19), di comune accordo tra i referenti dei due ordini di scuola sì da consentire allo studente di sperimentare e verificare concretamente interessi e attitudini;
- potenziare e ottimizzare le risorse declinando quanto già nello storico della nostra azione nell'ambito in questione con un più marcato ricorso a tecnologie e modalità di comunicazione digitali/social.

Segnatamente saranno svolte le seguenti attività:

- Aggiornamento pagine dedicate all'Orientamento nel sito istituzionale del Liceo;
- Produzione di materiale informativo/divulgativo in formato digitale;
- Creazione pagina dedicata al POR "Pensa, Sperimenta, Orienta" nel sito istituzionale del Liceo con la pubblicizzazione di tutte le attività programmate, anche attraverso il rinvio alla pagina facebook pensasperimentaorienta e al nuovo sito www.pensasperimentaorienta.it;
- Adesione ai cinque percorsi virtuali per alunni e loro famiglie programmati entro il POR "Pensa, Sperimenta, Orienta" di seguito elencati:
 1. PERCORSO A: visita virtuale del Liceo della durata di circa 20 minuti (in orario curricolare) cui si collegheranno in diretta (Meet/G Suite) tutte le scuole medie inferiori di Ambito;
 2. PERCORSO B: n.1 incontro con scuole medie inferiori collegate in diretta (Meet/G Suite) per una breve presentazione di indirizzi e curricula del Liceo e poi spazio alle domande dei ragazzi (1 ora circa in orario curricolare);
 3. PERCORSO C: n.1 incontro rivolto ad alunni e loro famiglie collegati in diretta (Meet/G Suite) in orario pomeridiano, per la presentazione generale del Liceo e porre domande al referente per l'orientamento;
 4. PERCORSO D: n. 2 incontri rivolti ad alunni e loro famiglie collegati in diretta (Meet/G Suite) in orario pomeridiano, per la presentazione sintetica dei sei Istituti Superiori di Ambito e porre domande al referente per l'orientamento;
 5. PERCORSO E: Sportello di orientamento tramite Meet/G Suite gestito dai referenti per l'orientamento e rivolto alle famiglie con cadenza mensile.
- Organizzazione di specifiche attività laboratoriali in modalità on line/in presenza (ove possibile);
- Open Day virtuale (seconda metà di dicembre e gennaio) con specifici momenti dedicati agli indirizzi matematico e sportivo;
- Sportello di ri-orientamento;
- Analisi dei risultati/monitoraggio esiti;
- Gestione della fase di accoglienza, a cura del gruppo di lavoro predisposto.

6.1.4.2 Attività accoglienza

Nella consapevolezza che la scuola, come comunità educante, debba accogliere lo studente sostenendolo nella costruzione di condizioni relazionali e ponendolo in situazioni tali da consentirne il massimo sviluppo, il Liceo attraverso la funzione di accoglienza intende consentire a studente e famiglia di superare le eventuali difficoltà iniziali mediante un potenziamento dell'impegno, una acquisizione consapevole di un adeguato e proficuo metodo di studio personale e una riformulazione della motivazione della scelta liceale.

Dall' a.s. 2015-16 è istituita la settimana dell'accoglienza con attività di conoscenza dell'Istituto, del suo funzionamento e della vita scolastica. Nel primo periodo saranno predisposte dai dipartimenti le prove di ingresso comuni per tutte le classi prime, per le discipline di italiano, matematica e inglese al fine di rilevare i livelli di partenza degli studenti.

6.1.4.3 Orientamento in uscita

Per orientamento in uscita si intende l'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative dei diversi atenei affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

Il Miur ha pubblicato il decreto n. 774 del 4 settembre 2019, con il quale sono adottate le Linee Guida relative ai PCTO "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"

I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, *"contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento"*.

Per le famiglie e per gli studenti l'attività di orientamento in uscita è la finalità stessa del Liceo che dopo cinque anni dovrebbe aver fornito a ciascuno gli strumenti adeguati per comprendere le aspirazioni, le passioni e le inclinazioni che lo caratterizzano. Tuttavia all'attività specifica di "orientamento in uscita" si chiede un ultimo definitivo impegno in merito ai seguenti punti:

- conoscenza della struttura attuale del corso di studi universitari che non è più quella nota alla precedente generazione;
- presentazione delle offerte formative delle varie facoltà del territorio limitrofo e nazionale;
- visita nelle sedi universitarie di maggior richiesta per partecipare alle attività di orientamento in loco.

Per rispondere alle suddette esigenze si sono formulate diverse proposte:

- formazione di appositi corsi in classroom per diffondere le iniziative di orientamento;
- partecipazione a conferenze di orientamento universitario, ovvero incontri online con docenti delle università con lo scopo di presentare la struttura universitaria e la specifica offerta formativa;
- adesione al progetto Lauree Scientifiche in modo che docenti universitari possano fornire esempi di lezioni e metodi universitari;
- effettuazione di visite virtuali presso le sedi delle facoltà per conoscere luoghi e proposte formative;
- dare la possibilità (non solo nelle classi quinte) di utilizzare strumenti quali la piattaforma SORPRENDO affinché gli studenti, conoscendo e lavorando sui propri punti di forza e di debolezza, conseguano una effettiva conoscenza di sé, primo fattore indispensabile per operare scelte consapevoli.

6.2 Qualità della didattica

6.2.1 Curricolo

Il **curricolo di Istituto** è fondato sui documenti ministeriali di riferimento. I curricula disciplinari sono concordati all'interno dei singoli dipartimenti, condivisi nelle riunioni di staff e pubblicati all'Albo dell'Istituto.

I dipartimenti, nella costruzione del curricolo, hanno individuato ed elencato contenuti, abilità e competenze disciplinari per annualità, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano ottimamente integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Premesso questo, considerata la necessità di garantire l'utilizzo delle pratiche valutative come strumento per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, in un'ottica di trasparenza e responsabilità sociale, i Dipartimenti, organizzati in gruppi di lavoro, continuano nell'attività di aggiornamento della propria attività didattica, effettuano sistematicamente la verifica delle attività svolte, si confrontano, deliberano gli opportuni adeguamenti, progettando attività coerenti e funzionali.

6.2.2 Registro elettronico

Sempre nell'ottica della trasparenza e della condivisione, l'utilizzo del registro elettronico consente alle famiglie di seguire il percorso didattico e formativo dei figli. Sempre attraverso il registro i genitori prenotano i colloqui con i docenti, accedere allo sportello didattico; in bacheca trovano gli avvisi e le comunicazioni relativi alla classe del figlio e alle attività promosse dalla scuola.

6.2.3 Libri di testo

Viene individuato quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele.

6.2.4 Prove comuni

L'utilizzo di prove strutturate comuni è divenuto sistematico e **coinvolge tutte le discipline**, con modalità specifiche definite dai singoli dipartimenti. Obiettivo dell'istituto è, coerentemente con l'organizzazione dell'orario scolastico e con la pratica didattica, implementare la costruzione e la somministrazione di prove comuni per tutte le discipline.

La scuola adotta lo strumento delle prove comuni anche in rapporto agli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione; le prove per classi parallele hanno il fine di consentire da un lato la comparabilità dei livelli di apprendimento e dall'altro la garanzia dell'uguaglianza di opportunità formative e di criteri di valutazione fra alunni di classi diverse.

L'attuazione delle prove comuni è subordinata all'evoluzione della situazione di emergenza sanitaria.

6.2.5 Pausa didattica

E' istituita una pausa didattica per attività di recupero e/o approfondimento nella prima settimana del pentamestre.

La pausa didattica rappresenta un momento di scuola importante perché si muove in coerenza con gli obiettivi di processo definiti dal RAV e perseguiti nel PDM. Ha un duplice obiettivo: il recupero curricolare, impiegando metodologie didattiche; la sperimentazione di percorsi di potenziamento, in particolare delle competenze trasversali.

6.2.6 Prove INVALSI

Dall'a.s. 2018-19 sono andate a regime le Prove Invalsi grado 10, destinate agli studenti delle classi seconde, e le Prove Invalsi grado 13, destinate agli studenti delle classi quinte.

La prova di inglese grado 13 certifica il livello di competenze raggiunto con relativa attestazione (secondo i livelli stabiliti dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue - QCER).

Le prove sono tutte computer based, effettuate nelle due aule informatiche di cui l'Istituto dispone.

Tali prove non sostituiscono la valutazione formativa, ma vengono intese come uno strumento integrativo per poter adottare politiche d'intervento, individuando potenzialità e limiti del sistema didattico ed educativo, operando confronti propositivi con le scuole pari grado del territorio limitrofo e di quello nazionale, a seguito della verifica dei risultati ottenuti con il test.

6.2.7 Modalità didattiche innovative

Tramontata l'idea di una procedura univoca che vada bene per tutte le situazioni, al fine di rispondere ad una varietà di stili di apprendimento, l'approccio da favorire è quello di una ricerca di formule aperte, con molte opzioni e poche prescrizioni, in cui l'insegnante e il "metodo" stesso si mettono al servizio del discente e della molteplicità delle sue esigenze, in un'ottica stimolante di rovesciamento dei paradigmi pedagogici che va sotto il nome di "flipped classroom" o "classe rovesciata".

Nell'autonomia delle singole scelte metodologiche, si potranno dunque alternare lezioni frontali; lezioni dialogiche finalizzate all'attivazione di un atteggiamento euristico; momenti di apprendimento cooperativo, peer tutoring, debate, uso di 'programmi autore' (Mindjet, Hot Pot, Triptico, Quia etc.) e produzione di learning objects e mappe interattive, simulazioni situazionali improntate al "pensiero produttivo" più che "riproduttivo".

L'obiettivo in sintesi è di favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche all'interno dei singoli Dipartimenti e tra di essi. La libertà dei docenti dunque si esplica in modo particolare nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate la cui validità è testimoniata essenzialmente dal successo educativo, nell'ottica di raggiungere progressivamente un sempre più ampio raccordo metodologico tra i docenti basato sull'efficacia delle esperienze individuali.

Nonostante negli anni le metodologie in uso sostanzialmente di tipo tradizionale abbiano garantito il positivo raggiungimento dei traguardi finali da parte degli studenti, che in uscita hanno dimostrato di possedere una preparazione completa e solida, la scuola si è aperta all'utilizzo di modalità didattiche innovative (anche per la diffusione degli strumenti multimediali e dell'organizzazione in lavori di gruppo, per l'implementazione della pratica laboratoriale, per l'aggiornamento e l'adeguamento della strumentazione messa a disposizione dalla scuola, come le LIM, l'aula informatica, completamente rinnovata, i laboratori di Fisica e di Scienze).

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero e di potenziamento), introducendo elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

Sono in fase di sperimentazione modalità didattiche innovative:

- Classi aperte per gruppi di livello

- Percorsi a classi aperte
- Modalità peer to peer
- CLIL
- Debate

L'Istituto si propone di ampliare la sperimentazione attraverso anche una formazione specifica, l'autoformazione e il confronto con la realtà esterna, preferibilmente con scuole similari.

6.2.8 Didattica inclusiva

L'innovazione didattica si lega all'inclusione didattica. La progettazione educativa individualizzata sulla base dei casi concreti e delle specifiche esigenze propone interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Verrà favorita pertanto la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

6.2.8.1 Modalità di inclusione:

- Identificazione precoce del disagio – difficoltà.
- Attenzione ai processi di insegnamento/apprendimento, tenendo conto della pluralità degli alunni.
- Valorizzazione della vita sociale.
- Valorizzazione del ruolo dell'imitazione nell'apprendimento (apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e veicola conoscenze, abilità e competenze), tutoring (apprendimento fra pari lavoro a coppie, lavoro a piccoli gruppi, didattica laboratoriale: il laboratorio non è solo un luogo fisico ma una modalità didattica che favorisce la centralità dello studente, operando una sintesi tra sapere e fare, mettendo lo studente in situazione, circol-time, classi aperte, peer to peer ecc...).
- Capacità del Liceo di rispondere alle diversità degli studenti anche attraverso un sostegno ampio e diffuso.
- Sostenere la motivazione ad apprendere, incrementando la fiducia dello studente nelle proprie capacità.
- Predisporre verifiche personalizzate per gli alunni dall'esecuzione lenta o che manifestino difficoltà di concentrazione (evitare esercizi concatenati; consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo ecc...).
- Ricorso frequente ad una didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) al fine di incrementare l'apprendimento.
- Utilizzo di tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici); LIM. Utilizzi multiformi: permette di accedere a quantità infinita di informazioni.
- Visualizzazione di filmati o immagini.

- Interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi).
- Costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni di copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale): favorisce e promuove l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo, favorisce l'apprendimento costruttivo ed esplorativo; per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...).

6.3 Ambiente di apprendimento

Si opererà per assicurare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipanti oltre che sostenere pratiche didattiche innovative adatte a stili diversi e vari, in linea con i commi 56-59 del DDL 107/2015, al fine di valorizzare il pensiero divergente che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (debate, apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta) individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e Supporto Didattico).

6.3.1 Supporto didattico

6.3.1.1 Laboratori

L'Istituto dispone dei seguenti laboratori:

- chimica e scienze
- fisica
- informatica
- aule multimediali
- laboratorio innovativo pluridisciplinare
- laboratorio sportivo
- laboratorio mobile informatico

ognuno con un docente responsabile, che ne cura le attrezzature e ne dispone l'aggiornamento. Negli anni passati le risorse economiche e gli assistenti tecnici sono risultati insufficienti per la gestione dei laboratori, ma da questo anno scolastico è aumentato il numero degli assistenti tecnici, che possiedono competenze specifiche per l'attività a cui sono preposti.

L'Istituto, per la propria vocazione scientifica, intende valorizzare l'impianto metodologico laboratoriale e potenziare la pratica laboratoriale onde garantire un approccio sperimentale alle discipline ed un utilizzo sistematico dei laboratori di fisica-chimica-scienze e informatica.

Grazie all'utilizzo ormai consolidato del registro elettronico e alle opportunità offerte dal supporto informatico, l'uso dei laboratori risulta sostanzialmente adeguato e ben distribuito fra le classi, senza particolari squilibri.

La presenza degli alunni nei Laboratori richiede la conoscenza e il rispetto di regole specifiche che i docenti si curano di comunicare agli studenti, nell'ottica dell'educazione al rispetto dei beni comuni, della convivenza sociale e dell'osservanza delle norme di sicurezza.

L'utilizzo dei laboratori sarà organizzato nel rispetto delle norme anti-covid e potrà essere modificato o sospeso, in base all'andamento dell'evoluzione epidemiologica e ai vincoli organizzativi connessi.

6.3.1.2 Sala lettura

L'Istituto dispone di una biblioteca/sala lettura che occupa una posizione centrale all'interno della scuola: dotata di un buon numero di volumi e di pubblicazioni, ha spazi ampi per la consultazione. L'Istituto si propone l'aggiornamento dei cataloghi, anche in senso scientifico, la riorganizzazione dell'utilizzo del materiale tramite un sistema di informatizzazione, la valorizzazione dell'ambiente per il potenziamento dell'attività formativa.

Nell'a.s. 2020-21 sono sospesi il prestito e la consultazione.

6.3.1.3 Aula Progetto "Benessere a scuola"

L'aula è messa a disposizione per l'attivazione del Progetto "Benessere a scuola", in favore di alunni, personale della scuola e, ove possibile, genitori.

6.3.1.4 Palestra e Laboratorio sportivo Fondi PON FERS

La palestra, moderna, abbastanza ampia, sebbene l'aumento dell'utenza richieda un'attenta organizzazione dei tempi e degli spazi, possiede attrezzature adeguate alla pratica sportiva. Il laboratorio sportivo (per attività ludico-motorie, fisiche ed espressive) è stato realizzato con i Fondi PON FERS.

6.3.1.5 Aule di Disegno (*temporaneamente non utilizzabili*)

Sono due aule dotate di computer, videoproiettore e LIM, corredate di tavoli da disegno con piano inclinabile e sgabelli per lo svolgimento di esercitazioni grafiche e la predisposizione di spazi operativi dedicati. Le aule sono utilizzate in maniera sistematica dai docenti di Disegno e Storia dell'Arte, osservando un orario settimanale pianificato in misura omogenea e funzionale per le diverse classi.

Nell'a.s. 2020-21, per favorire un'adeguata organizzazione delle aule, in quanto destinate a due classi del Liceo, le aule di disegno saranno utilizzate come aule ordinarie e non speciali.

6.3.1.6 Strumenti informatici

La scuola dispone di: lavagne interattive multimediali e smart tv, che svolgono un ruolo chiave per l'innovazione della didattica, in quanto strumento che consente di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline, coerentemente con quanto indicato nel Piano di Miglioramento. Dall'a.s. 2019-20 è stato inaugurato il Laboratorio mobile informatico che dispone di 25 tablet mobili. Dall'a.s. 2020-21, la dotazione tecnologica è integrata da monitor touch, tavolette grafiche e materiali digitali.

6.4 Valutazione

Nell'attuazione del percorso didattico-educativo degli alunni, l'Istituto si pone i seguenti obiettivi formativi: garantire l'utilizzo delle pratiche valutative come strumento per migliorare i processi di

insegnamento/apprendimento, in un'ottica di trasparenza e responsabilità sociale; sviluppare le politiche di autovalutazione/valutazione d'istituto come miglioramento della qualità del servizio.

Per realizzare una valutazione formativa trasparente, il Collegio opererà collegialmente per la:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

Tra gli strumenti, di cui la scuola si doterà per le opportune rilevazioni, ci saranno anche i dati statistici tratti dal registro elettronico e i questionari di gradimento predisposti per l'utenza.

Al fine di potenziare il sistema di autovalutazione di istituto si rende opportuno implementare la pratica del monitoraggio e della rendicontazione per analizzare i risultati raggiunti con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti, facendo ricorso a questionari, verifiche, interviste e confronto dati iniziali, in itinere e finali per introdurre azioni di miglioramento, sviluppo, ricerca e valutazione dei percorsi di studio

6.4.1 Verifiche e valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il riferimento legislativo è il DPR 122/2009, che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

6.4.1.1 Criteri generali di verifica e di valutazione

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo in quanto è presente:

1. nella fase iniziale come valutazione diagnostica che:
 - definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
 - definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di classe, mediante test d'ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno.
2. nella fase intermedia, come valutazione formativa che:
 - indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
 - registra il ritmo dell'apprendimento;

- individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
 - permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni e idonei.
3. nella fase finale come valutazione sommativa che:
- si colloca al termine del processo di apprendimento;
 - evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
 - esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità;
 - costituisce il bilancio della programmazione didattica mediante la valutazione del profitto, del comportamento di ogni singolo alunno, del suo inserimento nell'attività scolastica, fornendo in tal modo anche la verifica dell'efficacia del programma educativo svolto.

La valutazione, dunque, è un'operazione complessa perché porta a formulare un giudizio globale comprensivo della qualità degli apprendimenti di ciascun allievo e del suo livello di integrazione nella struttura scolastica. Perché la valutazione risponda ai criteri basilari di validità, di affidabilità, di oggettività, gli obiettivi di fondo sono:

- trasparenza, cioè i criteri di valutazione chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti;
- omogeneità, cioè i criteri di valutazione largamente simili fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi e tale accordo deve essere conseguito in sede di riunione per materie normalmente programmata all'inizio di ogni anno scolastico.

6.4.1.2 Valutazione e Didattica a Distanza

Nel caso di attivazione dell'attività di didattica a distanza, il processo di verifica e valutazione va definito puntando sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento. Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, bisognerà privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. In questo senso la valutazione espressa terrà conto sia del processo che degli esiti. La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi minimi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza, conseguente all'emergenza sanitaria.

Riferimento primario, per l'impostazione e le informazioni in esso contenute, sono: il Documento "Didattica a Distanza e Valutazione" approvato dal Collegio Docenti dell'11 maggio 2020 (delibera n.1); il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (art. 10).

Ad integrazione di quanto indicato nel Regolamento per la Didattica Digitale Integrata, art. 10, si distingue la valutazione in caso di DDI complementare da quella in caso di interruzione prolungata delle attività didattiche in presenza.

Criteri di valutazione degli apprendimenti (con riferimento all'art. 10 del Regolamento per la Didattica Digitale Integrata)

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Le griglie di valutazione elaborate dai Dipartimenti disciplinari verranno integrate da una griglia di osservazione/valutazione della Didattica a Distanza, che concorrerà alla raccolta di elementi utili a definire la valutazione finale.

Valutazione in caso di DDI complementare

Nel caso di DDI complementare le verifiche istituzionali (verifiche scritte) finalizzate alla valutazione sommativa e finale sono effettuate preferibilmente in presenza secondo i criteri già stabiliti. In ogni caso, non è possibile effettuare di norma più di una verifica scritta al giorno e non più di 3 verifiche scritte a settimana. L'assiduità, l'impegno, la partecipazione e il senso di responsabilità dimostrati dagli alunni nelle attività on line costituiscono elemento integrante della valutazione finale.

Valutazione in caso di interruzione prolungata dell'attività didattica

Nel caso di interruzione prolungata dell'attività didattica in presenza dovuta ad emergenza sanitaria, ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti più adatti alla verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Le verifiche in modalità on line utili ai fini della valutazione, somministrate durante la fase di interruzione prolungata dell'attività in presenza, vanno concordate fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi. La modalità di verifica può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti somministrati e consegnati preferibilmente attraverso la GSuite, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le video lezioni.

Tra le diverse tipologie di verifica che possono consentire di valutare in modalità di didattica a distanza l'acquisizione da parte degli alunni di nuove conoscenze, competenze e abilità in particolare, si riportano a titolo di esempio le seguenti:

- schede di autovalutazione;
- conversazione orientata;
- colloquio orale;

- brevi domande orali;
- pensiero ad alta voce: in cui l'alunno esplicita il proprio modo di ragionare, le strategie che utilizza;
- test a scelta multipla e a tempo;
- domande a risposta aperta a tempo;
- esposizioni orali in presenza o in differita;
- elaborati scritti di varia natura e tipologia a tempo;
- comprensione e analisi di brani presentati in file testo o audio;
- esercizi da svolgere e presentare con file multimediali;
- esercizi da svolgere in power point;
- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
- compiti a scadenza: saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati" con collegamenti ipertestuali, elaborazione di presentazioni in power point;
- mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento e i percorsi mentali

6.4.1.3 Verifiche

Ciascun docente effettuerà un numero di verifiche coerente con quanto programmato dal collegio docenti:

- Nel primo periodo (Trimestre) per le materie con quattro o più ore settimanali: non meno di 3 prove di varia tipologia di cui almeno un colloquio orale.
- Nel primo periodo (Trimestre) per le materie con meno di quattro ore settimanali: non meno di 2 prove di varia tipologia di cui almeno un colloquio orale.
- Nel secondo periodo (Pentamestre) per le materie con quattro o più ore settimanali: non meno di 4 prove di varia tipologia di cui almeno un colloquio orale.
- Nel secondo periodo (Pentamestre) per le materie con meno di quattro ore settimanali: non meno di 3 prove di varia tipologia di cui almeno un colloquio orale.

Per gli alunni assenti durante le prove di verifica, in presenza di un congruo numero di valutazione e in relazione alle singole situazioni specifiche, sarà cura dei singoli docenti valutare l'opportunità di somministrare prove integrative.

Per le discipline, per cui sono previsti scritto e orale, **sarà garantito lo svolgimento di almeno una prova scritta durante il Trimestre e di due prove scritte durante il Pentamestre**, preferibilmente da svolgersi in presenza nel rispetto delle prescrizioni normative in relazione all'emergenza sanitaria.

6.4.1.4 Valutazione

6.4.1.4.1 Valutazione esiti

La valutazione degli esiti è condotta attraverso i seguenti interventi didattici:

- definizione delle modalità di verifica coerenti con l'individuazione degli obiettivi: prove scritte, prove orali, test, prove grafiche, prove pratiche, attività di laboratorio.
- definizione dei criteri e della griglia di valutazione delle prove. I Dipartimenti sono impegnati nella definizione di griglie comuni e condivise per la correzione - valutazione delle prove di carattere disciplinare.

6.4.1.4.2 Condotta

La votazione sul comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e nella partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori della propria sede, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno discorso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione o di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Il Consiglio di classe, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto di comportamento, terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Il **voto di condotta** descriverà il **comportamento dello studente** (anche fuori dalla sede scolastica) e sarà attribuito sulla base dei seguenti elementi:

- frequenza regolare
- rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei compagni
- osservanza delle disposizioni amministrative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto
- corretta utilizzazione delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici che non arrechi danni al patrimonio della scuola
- partecipazione al dialogo educativo

La scala di valutazione sarà la seguente:

- **Dieci**: comportamento ineccepibile e solidale, partecipazione al dialogo educativo molto attiva.
- **Nove**: comportamento corretto e partecipazione attiva al dialogo educativo.
- **Otto**: comportamento generalmente corretto e partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo.
- **Sette**: comportamento non sempre corretto e poco partecipe al dialogo educativo, con annotazioni di comportamento sul registro di classe e motivazione riportata nel verbale dello scrutinio.
- **Sei**: presenza di provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe che prevedano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni, con motivazione riportata nel verbale dello scrutinio.
- **Cinque**: presenza di gravi sanzioni deliberate dal Consiglio di classe che prevedano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di quindici giorni e nessun apprezzabile e concreto cambiamento nel comportamento, tale da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione, con motivazione riportata nel verbale dello scrutinio.

6.4.1.4.3 Valutazione del profitto

La valutazione del profitto si esplica attraverso la griglia di livelli di seguito allegata (griglia elaborata ed approvata dal Collegio docenti).

	Impegno e partecipazione	Acquisizione conoscenze	Elaborazione conoscenze	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	Abilità linguistiche ed espressive	Coordinamento motorio	Compet
Voto 1,-2,-3	Non rispetta gli impegni	Non ha acquisito conoscenze specifiche			Usa gli strumenti con molta difficoltà	Usa gli strumenti con molta difficoltà	Livello base non raggiunto
Voto 4	Non rispetta spesso gli impegni ed è distratto	Ha conoscenze frammentarie e commette errori nella comprensione	Commette errori nell'analisi e nell'applicazione delle conoscenze	Il livello di autonomia nella rielaborazione delle conoscenze è scarso	Commette errori che oscurano il significato; la conoscenza dei linguaggi specifici è insufficiente	Usa gli strumenti con difficoltà	
Voto 5	Non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae	Ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione	Commette frequenti errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi delle conoscenze	E' molto insicuro nella rielaborazione autonoma delle conoscenze; coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali	Commette qualche errore che non oscura il significato; usa poco il linguaggio appropriato	Usa gli strumenti con difficoltà, ma non ha problemi di tipo motorio	
Voto 6	Normalmente rispetta gli impegni e partecipa alle lezioni con qualche sollecitazione	Ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Applica le sue conoscenze in modo accettabile ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore	E' impreciso nell'effettuare sintesi ma non manca di spunti di autonomia	Possiede una terminologia accettabile anche se l'esposizione è poco fluente	Usa correttamente gli strumenti e dimostra un adeguato livello di coordinamento motorio	Livello base
Voto 7	Rispetta gli impegni e partecipa alle lezioni senza bisogno di sollecitazioni	Possiede conoscenze che gli consentono l'esecuzione di compiti di media complessità anche se con qualche imprecisione	Sa applicare le conoscenze e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	E' autonomo nella sintesi, ma non opera approfondimenti impegnativi	Espone con discreta chiarezza e sa usare i linguaggi specifici anche se con qualche incertezza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti ed è coordinato nei movimenti	Livello intermedio
Voto 8	Si impegna proficuamente; partecipa in modo spontaneo e costruttivo	Possiede conoscenze complete che gli consentono l'esecuzione corretta di compiti di media complessità	Applica le sue conoscenze in modo sicuro e sa effettuare analisi con un buon livello di correttezza	Produce autonomamente sintesi coerenti con qualche significativo approfondimento	Sa esporre con chiarezza e usa i linguaggi specifici con sicurezza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti	Livello avanzato
Voto 9/10	Dimostra un impegno esemplare; partecipa costantemente in modo trainante	Possiede conoscenze approfondite e correlate che gli consentono l'esecuzione corretta di compiti anche complessi	Sa applicare le conoscenze con precisione e sicurezza; sa effettuare analisi rigorose ed articolate	Produce autonomamente sintesi significative e approfondite; segue procedure originali e mirate	Sa esporre con chiarezza e senza esitazioni; usa i linguaggi specifici evidenziando fluidità e padronanza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti; il livello di coordinamento motorio è ottimo	

6.4.1.5 Attribuzione del Credito scolastico

Sulla base di quanto indicato nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nelle tabelle ministeriali.

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche i seguenti elementi, in presenza dei quali (almeno 2 su 4) si attribuirà il punteggio più alto nella banda di oscillazione:

1. parte decimale della media dei voti pari o superiore a 5
2. percorsi PCTO realizzati
3. impegno e partecipazione, con riferimento anche alla DaD
4. partecipazione ai progetti di istituto

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, di tutti gli elementi conoscitivi dello studente.

Per la particolare condizione conseguente all'emergenza sanitaria, l'assiduità della frequenza intesa come giorni/ore di presenza non può essere considerata un elemento di valutazione.

*Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con "voto di consiglio" (ciò significa che in almeno una materia il docente della disciplina ha proposto un voto insufficiente, ma il Consiglio di Classe ha deliberato a maggioranza di attribuire un voto sufficiente) il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione.

6.4.1.6 Criteri di promozione

Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo complesso affidato ai Consigli di classe che, presieduti dal Dirigente Scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale, operativo, considerando i risultati delle verifiche e insieme elementi quali: situazione di partenza, assiduità della frequenza, qualità della partecipazione e dell'impegno. Le decisioni che i Consigli di classe, pur nella loro responsabile autonomia, assumono in caso di profitto insufficiente devono rispettare le norme vigenti e i seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, nessun voto (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a sei decimi;
- il Consiglio di Classe può sospendere il giudizio, in sede di scrutinio finale, in presenza di massimo tre insufficienze non gravi;
- ciascun consiglio di classe può valutare, alla luce delle caratteristiche del singolo studente, eventuali situazioni di eccezionalità;
- in caso di mancata ammissione alla classe successiva, sarà cura del personale della segreteria didattica avvisare i genitori degli alunni interessati, prima della pubblicazione degli esiti finali, anche mediante fonogramma.

E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 2491, lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con

l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 7512; anche il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. (DPR 122 Art 14).

Monte orario per classe		
Classe	Monte orario annuale	Monte orario obbligatorio
Biennio	891	668
Triennio	990	743

Le assenze dovute ai motivi di seguito riportati vengono detratte dal monte ore totale di assenza effettuate dall'alunno:

Assenze detratte dal monte ore totale di assenza <u>se debitamente documentate</u>
Assenze per motivi di salute debitamente certificati, incluse le eventuali terapie successive allo stato morboso (sono escluse le certificazioni ordinarie di riammissione generica); in caso di assenze riconducibili a specifiche patologie, al fine di poter applicare la regola, è necessario presentare un attestato specialistico relativo a ciascun giorno e/o periodo di assenza.
Limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio.
Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente attestate dalle società sportive.
Partecipazione ad attività musicali e/o artistiche riconosciute da accademie o istituti ministeriali.
Partecipazione a test universitari di ammissione.
Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
Assenze dovute ad altri impedimenti dipendenti da forza maggiore.
Assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. prot n. 3602/PO del 31/7/2008.
Assenze dovute a donazioni di sangue.

Assenze dovute a quarantena o isolamento fiduciario precauzionale disposti dall'autorità sanitaria o comunicati dalla Istituzione scolastica su indicazione degli organi competenti.

** La deroga si applica ai periodi di certificazione di malattia da Covid 19 in caso di positività.*

Le circostanze di cui al precedente comma possono coesistere e concorrere cumulativamente.

Il parametro numerico dei tre quarti di frequenza di cui all'art. 11, comma 1 del D.L.vo 59/2004 si applica al monte annuale previsto dai vigenti ordinamenti.

Tutte le assenze di cui al precedente punto debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 (escluse le assenze per motivi di salute).

I certificati medici di riammissione a scuola, per assenze di durata superiore a cinque giorni, non sono atti a documentare gravi motivi di salute.

Le deroghe previste nella presente delibera non devono comunque superare il 50% (cinquanta per cento) del monte annuale previsto dai vigenti ordinamenti.

Le deroghe previste dalla presente deliberazione non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il consiglio di classe competente non sia in possesso degli elementi minimi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva.

La frequenza di corsi all'estero è completamente riconosciuta, ai fini della validità dell'anno scolastico. Ciascun consiglio di classe può valutare, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Criteri di assegnazione della tipologia di verifica per gli studenti sospesi

CONSIDERATO che la natura di molte discipline prevede durante l'anno scolastico prove di verifica sia scritte che orali, ciascun Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, potrà deliberare, motivando adeguatamente, le seguenti tipologie di verifica per gli alunni sospesi nel giudizio:

1. una prova scritta ed una prova orale se l'alunno presenta, in media, insufficienze sia nelle prove scritte che nelle prove orali;
2. solo una prova scritta se l'alunno presenta, in media, insufficienza solo nella prova scritta;
3. solo una prova orale se l'alunno presenta, in media, insufficienza solo nella prova orale.

6.4.1.7 Criteri per l'attribuzione della lode (O.M. 205 dell'11 marzo 2019 art 24 comma 5)

La lode può essere attribuita a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione, a condizione che abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo.

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. 19s.62 del 2017;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame

6.5 Fabbisogno di organico

Punto di riferimento per la definizione del fabbisogno di organico di una scuola è la legge 107 (13 luglio 2015).

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui il presente documento è espressione sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione del curriculum l'Istituto provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, oltre che della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curriculum e degli spazi di flessibilità.

Alla luce e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, sulla base della *vision* e della *mission* che si è dato, l'Istituto definisce il proprio fabbisogno di organico. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto dell'organico di fatto 2018-19 con eventuali scostamenti per incremento/decremento della popolazione scolastica e sarà definito dal Collegio docenti in relazione ai campi di potenziamento, alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero dei collaboratori del dirigente.

Per ciò che concerne i posti di personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto dell'organico di fatto 2018-19 con la richiesta di incremento di n. 1 assistente amministrativo.

a) Posti comuni e di sostegno (triennio 2019-2022)

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2019-20		a.s. 2020-21		a.s. 2021-22	
	catte dre	ore resid ue	catte dre	ore resid ue	catte dre	ore resi due
A046 (ex A019)		9		9		9
A017 (ex A025)	4	6	4	6	4	8
A048 (ex A029)	5	15	5	15	5	17
A019 (ex A037)	7	1	7	1	7	6
A026 (ex A047)	3		3		3	
A027 (ex A049)	14	2	14	2	14	9
A011 (ex A051)	19	5	19	5	19	12
A050 (ex A060)	6	8	6	8	6	11
AB24 (ex A346)	7	6	7	6	7	9
AD01	1					

b. Personale docente dell'organico aggiuntivo, individuato nell'a.s. 2019-20 sulla base delle esigenze dell'Istituto, dei percorsi formativi e progettuali, dell'attività di potenziamento e di recupero.

Tipologia (es. classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A046 (ex A019)	1	Alternanza Scuola Lavoro
A017 (ex A025)	1	Sportello didattico; supporto ai progetti; recupero; potenziamento; progetti in gara esterna
A027 (ex A049)	2	Esonero dei collaboratori; sportello didattico; recupero; potenziamento; didattica innovativa
A011 (ex A051)	2	Esonero dei collaboratori; sportello didattico; recupero; potenziamento; didattica innovativa

A050 (ex A060)	1	Sportello didattico; recupero; potenziamento; supporto ai progetti
AB24 (ex A346)	1	Sportello didattico; recupero; potenziamento; supporto ai progetti

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo*	7 (6 +1)
Collaboratore scolastico	9 (7+2)
Assistente tecnico e relativo profilo	2 (gabinetto scientifico; laboratorio informatico)

*La richiesta di una unità aggiuntiva per il profilo di assistente amministrativo non è stata soddisfatta.

6.6 Piano di formazione del personale docente ed ATA

PREMESSO CHE

- i processi di riforma ed innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico;
- la legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "**obbligatoria, permanente e strutturale**" (comma 124);
- il piano di formazione delinea un quadro strategico e operativo per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola, rappresentando un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane;
- le azioni formative sono finalizzate al miglioramento del sistema scolastico, a creare condizioni favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che favorire le azioni di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;
- le attività di formazione devono essere formulate **in coerenza** con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento d'Istituto sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (art. 124 –Legge 107/2015).

Per il prossimo triennio le priorità formative sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e

crescita professionale dei singoli operatori. Allo scopo di realizzare quanto compreso nel presente documento, verrà messo in atto un piano di formazione, auto-formazione in servizio e di aggiornamento.

➤ **FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI (COMMA 124, L.107/2015)**

Posto che la formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano e che il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza, la scuola predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, attività rispondenti alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi proposti sono coerenti con le Linee guida per la Didattica digitale integrata e tengono conto delle indicazioni emerse nei Dipartimenti disciplinari:

TEMATICHE PRIORITARIE
Informatica (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica (livello base e livello avanzato).
Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, flipped classroom, debate).
Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata; formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Il Liceo fa in particolare riferimento alle attività formative proposte dall'**Ambito territoriale 0004**, scuola capofila l'IPSIA di San Benedetto del Tronto. Il compito della rete è quello di gestire e organizzare la formazione del personale docente ed ATA delle scuole dell'ambito AP0004, in base alle indicazioni del PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE e della conferenza di servizio dei Dirigenti delle scuole dell'ambito.

Le attività di formazione sono obbligatorie nei limiti definiti dal Piano Annuale delle attività con priorità ai corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

➤ **FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE ATA**

Al fine di garantire un qualificato supporto di servizi, il personale Ata sarà destinatario di specifiche azioni formative. Si rende necessario implementare la formazione sulle procedure di gara telematiche anche per favorire i processi di dematerializzazione e l'informatizzazione delle procedure.

Così come previsto dalla L.107/2015 cc70-72, si promuoverà la costituzione di reti di scuole per la gestione degli adempimenti amministrativi e per la realizzazione dei piani di formazione, già peraltro avviati dal Liceo, per la formazione giuridico-amministrativa e la sicurezza. In considerazione che il

personale ATA partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017, si promuoverà una formazione specifica relativa ai BES e si terrà conto di quanto sarà rilevato ad inizio anno scolastico nell'incontro con il personale.

Sarà garantita e obbligatoria, ai sensi della normativa vigente, la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza privacy.